

FIORDILOTO 

2020 Bilancio di responsabilità etica e sociale



*“Non avremo più lo stesso sguardo, lo stesso punto di vista: è cambiato il nostro orizzonte.
Un nuovo orizzonte da conoscere, da rappresentare in cui collocare l’esistenza umana
che tanto deve ancora imparare per raggiungere equilibrio e serenità.
Mantenere vigile l’osservazione sulle fragilità rappresenterà, in futuro per le organizzazioni del terzo settore,
un obiettivo costante, un valore da iscrivere nei propri obiettivi strategici.”*





Premessa

Affrontare la redazione del Bilancio di responsabilità etica e sociale rispetto all'annualità del 2020 risulta un esercizio particolarmente impegnativo.

Si è vissuto un anno appesantito da una situazione emergenziale che ha attraversato e coinvolto la vita dell'intero genere umano ed ha portato con sé segni indelebili, ancora in fase di definizione.

Tenuto conto della necessità di tradurre il lavoro di cura che è caratteristico dell'agire sociale, del mandato societario di Fior di Loto, si affronta il Bilancio Sociale con un senso di responsabilità maggiore visto il carico che ogni essere umano ha dovuto affrontare e rielaborare. Un lavoro individuale che ha portato ogni persona a dover cercare, al proprio interno, le risorse necessarie per guardare alle situazioni emergenziali che, ogni giorno hanno caratterizzato lunghi mesi di ansie e sofferenze.

Le "prime linee della fragilità" hanno manifestato tutta la loro precarietà nell'affrontare percorsi costellati da nuove difficoltà: incognite, domande, dubbi, dolori a cui è stato impegnativo trovare risposte ed argini.

Un Bilancio di responsabilità etica e sociale che misura la tenuta di un sé all'interno di un bilancio ben più ampio: una lezione che ancora stiamo apprendendo.



Indice

11	LEGGERE IL BILANCIO SOCIALE
13	FIOR DI LOTO SI RACCONTA
19	MISSION E VISION
21	LA STRUTTURA DI GOVERNO
29	LE RISORSE UMANE
37	ATTIVITÀ, PROGETTI E OBIETTIVI
45	LUNARI_COMUNITÀ IN MOVIMENTO
51	I PORTATORI D'INTERESSE
55	DATI ECONOMICI
63	COME PUOI AIUTARCI
61	NOTE STORICHE
71	CONTATTI



Leggere il Bilancio Sociale

Nella costruzione del Bilancio Sociale del 2019 ci si è confrontati con il modello rendicontativo proposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con l'edizione del 2020, si recepiscono tutte le indicazioni riportate, rendendo la struttura più ricca per quanto concerne gli aspetti legati alla Cooperativa come soggetto giuridico e, ponendo in maggiore evidenza la rete di collaborazioni generata con il territorio.

È rimasta invariata la veste grafica che ha visto un rinnovamento ed un maggior investimento sugli aspetti comunicativi “diretti” attraverso immagini e simboli che guidano con maggiore immediatezza il lettore.

La suddivisione del rendiconto sociale vede lo sviluppo di una parte iniziale relativa alle caratteristiche identitarie di Fior di Loto, compresa la vita societaria e gli organi di gestione preposti.

Una cospicua parte è riservata alla parte sociale, costituita dai lavoratori, dai soci e dalle attività rivolte ai portatori di interesse.

La parte centrale è destinata ai progetti, all'innovazione, al piano programmatico ed ai relativi obiettivi sino ad aprire il capitolo che illustra gli aspetti economici, finanziari ed indici di bilancio.

Il Bilancio di responsabilità etica e sociale chiude con una pagina dedicata ad alcuni testimoni che verranno raccolti nell'anno di rendicontazione successiva.







Fior di Loto si racconta

RAGIONE SOCIALE	FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus
CODICE FISCALE / PARTITA IVA	0157490203
FORMA GIURIDICA	Onlus – società cooperativa sociale di tipo A
SEDE LEGALE	Località formigosa, strada san martino 2/b, 46100 Mantova
SEDI OPERATIVE	C.D.D. fior di loto presso la cascina che ospita la sede legale C.D. minori con fragilità IL GIOCO, località Pontemerlano, strada statale ostigliese 27, 46037 Roncoferraro (MN)
ISCRIZIONE ALL'ALBO REG. DELLE COOPERATIVE SOCIALI	Numero Iscrizione 430, sezione A, foglio n. 215 – dal 07.08.1198
SCOPI STATUARI	Perseguire l'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, in particolare con le persone fragili e con disabilità; gestire servizi di utilità sociale, assistenziale, socio sanitari ed educativi; promuovere incontri, eventi ed attività culturali, ricreative volte a creare sensibilità, informazione e conoscenza del mio operato; sviluppare le attività sul territorio provinciale, favorire lo scambio ed il lavoro intercooperativo .

LA MIA STORIA IN UN SEGMENTO

La storia della Cooperativa è riportata in modo integrale nell'ultima sezione del Bilancio di Responsabilità Etica e Sociale. (capitolo 9)

1989

La nascita

1999

Aprire il centro sociale
Fior di Loto

1997

Trasformazione da cooperativa B
a cooperativa di tipo A

2004

Il C.S.E. diviene Centro
Diurno Disabili

2011

- Progetto conciliazione famiglia/lavoro L.53/00

2013

- "IL GIOCO" ottiene un contributo significativo da Fondazione Comunità mantovana e Fondazione Bonoris.
- Si realizza l'impianto boschivo di 700 alberi per una superficie verde di 7.000 mq
- "IL VOLO" si rinnova per altri due anni di esperienze grazie al contributo di Fondazione Cariverona.

2012

- Nasce IL VOLO progetto di semiresidenzialità protetta per il sollievo alle famiglie
- Apre le porte "IL GIOCO" centro diurno per minori con fragilità, progetto sperimentale ai sensi della dgr 3239/12.
- Si attiva la collaborazione con il mondo della Scuola, attraverso il sostegno ad alunni con problematiche diverse.

2014

- “IL GIOCO” prosegue la sua attività
- Si rafforza la collaborazione con la scuola
- Aumenta il servizio della domiciliarità
- Lavoro interno sull’impianto organizzativo

2016

- Nuova sede per “IL GIOCO” ristrutturata grazie al contributo della Fondazione Fondazione Smurfit Kappa
- INNOVAMENTE allarga il proprio territorio di azione
- Prosegue IL VOLO per dare continuità agli utenti ed alle famiglie

2015

- Nasce il progetto INNOVAMENTE per l’inclusione scolastica
- Si attivano i c.r.e.d.

2017

- INNOVAMENTE diviene PASSO dopo PASSO aperto ai bambini della scuola dell'infanzia
- Avvio dei lavori di progettazione per LUNARI

2019

- LUNARI è scelto tra i migliori progetti emblematici del territorio mantovano
- La Cooperativa compie TRENT'ANNI di vita

2020

- Avvio LUNARI - comunità in movimento
- Bosco Educante

2018

- Partecipazione al bando emblematico maggiore di Fondazione Cariplo per il progetto "LUNARI - comunità in movimento"



Mission e vision

Fior di Loto, nata dalla fervida volontà di un gruppo di genitori di persone con disabilità, ha sempre portato con sé il testimone della “cura”: occuparsi e preoccuparsi delle persone che hanno fragilità ponendo attenzione ai percorsi di vita.

E' trasversale, all'agire di Fior di Loto, l'attenzione al particolare affinché possa divenire un agire comune, un bene comunitario.

La “missione” e la “visione” riportano l'origine, il punto di partenza e la proiezione, la tensione a cui si propende.

LA VISIONE

Fior di Loto vuole essere una realtà attiva e dinamica, portatrice di progettualità creativa e condivisa.

Un'impresa sociale sempre più riconosciuta, per la qualità dei servizi offerti, per l'attenzione rivolta ai destinatari, per il proprio modello organizzativo democratico e partecipato, per le condizioni positive di lavoro nelle quali operano i soci e il personale in genere.

Vuole essere interlocutore competente per la definizione delle politiche sociali locali. Fior di Loto vuole tendere a un continuo miglioramento della qualità dei nostri servizi, verso una professionalità sempre più alta, in contesti e con stili di lavoro, sempre più a misura di uomini e donne. Si vuole continuare a costruire spazi per il pensiero capaci di dare senso a quelli dell'azione, con sempre maggiore attenzione e lucidità nella lettura dinamica della storia, dando centralità ai diritti delle persone più vulnerabili.

Si vuole contribuire a progettare e realizzare, insieme ad altri soggetti del pubblico e del privato sociale, servizi capaci di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto

quelle più fragili e in difficoltà, lavorando insieme, per la co-costruzione di una società giusta, equa e solidale. Fior di Loto vuole essere una forma aperta, disponibile ad accogliere ed essere accolta perché crede fermamente nell'importanza della reciproca contaminazione.

LA MISSIONE

Fior di Loto è una cooperativa sociale che si è occupata, dalla sua nascita, di attivare ed organizzare percorsi e progetti di vita rivolti alla persona, ai cittadini, al territorio, secondo la metodologia del coinvolgimento della comunità e del lavoro di rete, credendo nelle potenzialità che ogni essere umano può mettere a disposizione dell'altro.

La cooperativa, attraverso la sua attività, persegue la promozione umana, sociale e mira alla riduzione del disagio, con un costante impegno culturale.

Fior di Loto agisce la propria responsabilità sociale nel momento in cui si rende parte attiva della comunità e del territorio, nel momento in cui si fa carico di un modello di libertà e di democrazia partecipata nei confronti dei propri dipendenti e dei propri portatori d'interesse.

Nello specifico gestisce servizi socio assistenziali per disabili adulti e minori; attiva percorsi di assistenza domiciliare educativa a favore di persone disabili; progetta momenti di festa ed aggregazione aperti al territorio con lo scopo di rendere evidenti e condivise le buone prassi del lavoro sociale; attiva progetti di sostegno a favore della conciliazione famiglia lavoro dei propri dipendenti, favorisce la partecipazione democratica credendo nel bisogno di fare e promuovere una rete di collaborazioni, di scambi, di pensieri e di ricchezze.

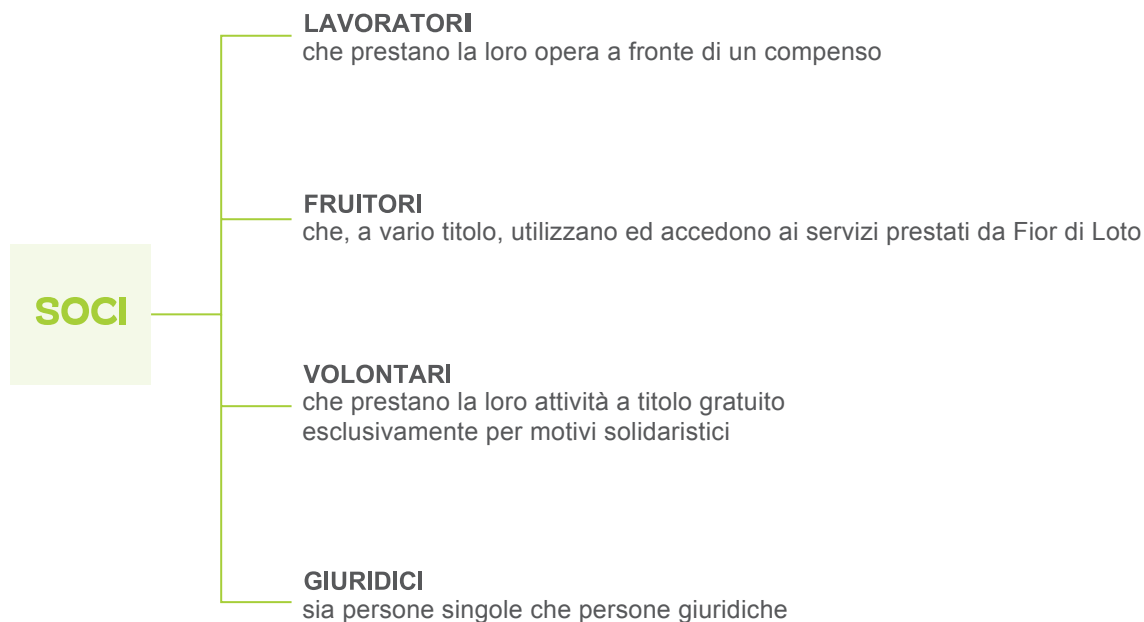




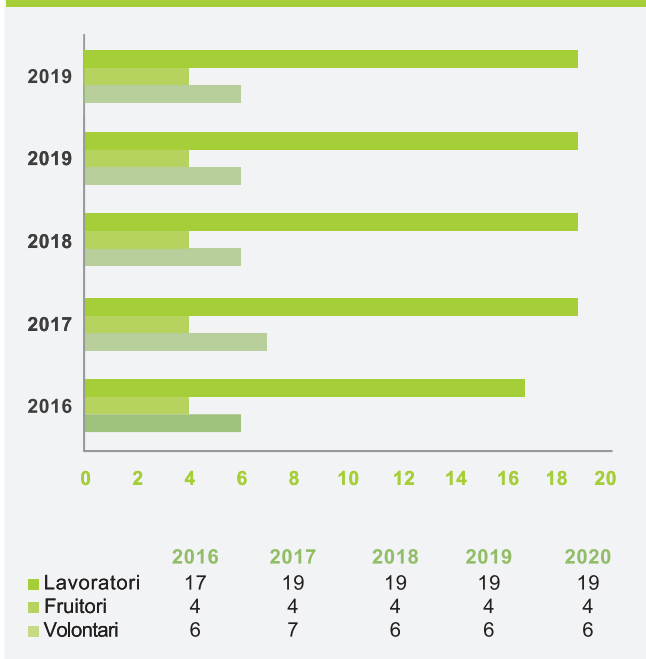
La struttura di governo

Per struttura di governo si intende l'**organizzazione delle funzioni e delle aree di lavoro** che strutturano la Cooperativa. Vi è una parte determinata dalle indicazioni statutarie relativa alla base sociale, all'assemblea, al consiglio di amministrazione ed agli organi di revisione ed una parte determinata dallo scopo, dall'oggetto statutario da cui derivano le attività.

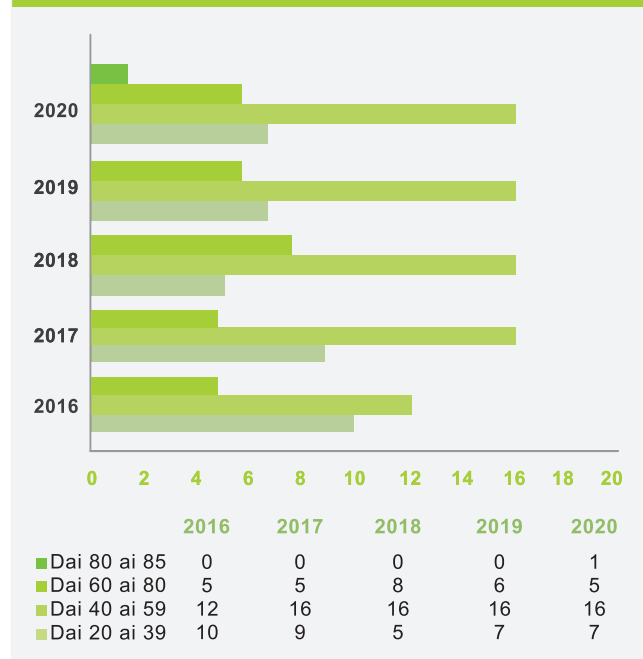
I **soci** possono appartenere a quattro categorie previste dallo Statuto Sociale:



COMPAGINE SOCIALE



COMPAGINE SOCIALE - FASCE D'ETÀ



La costituzione della base sociale è rimasta invariata nelle annualità 2019/2020, mantenendosi stabile. Nel corso del rendiconto sociale si apprenderà del lavoro molto impegnativo che l'assemblea soci ha affrontato per sostenere il progetto "LUNARI – comunità in movimento", attraverso un percorso di ricapitalizzazione.

I **soci** si sono riuniti in forma assembleare in tre occasioni nell'arco dell'anno:

DATA	PRESENZE	ARGOMENTI
27 luglio 2020	72,4% 5 deleghe	Presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2019 Presentazione e approvazione bilancio previsionale 2020 Presentazione e approvazione bilancio di responsabilità etica e sociale 2019 Riavvio servizi fase 2 emergenza covid – 19 Aggiornamenti sulle nuove progettualità
31 agosto 2020	96,5% 5 deleghe	Aumento del capitale sociale Analisi comparativa mutuo ipotecari LUNARI
3 novembre 2020	86,2% 2 deleghe	Analisi proposte mutuo ipotecario progetto emblematico "LUNARI – comunità in movimento": scelta dell'istituto bancario

Anche nel corso del 2019 erano stati tre i momenti di riunione assembleare: si è mantenuto un buon livello comunicativo, nonostante le difficoltà sorte con l'emergenza sanitaria.

Si evidenzia un innalzamento della percentuale di partecipazione della base sociale ai lavori dell'assemblea in concomitanza di argomenti significativi per la vita futura della Cooperativa.

Di seguito riportiamo una sintesi del capitale sociale che mostra quello versato e quello sottoscritto, frutto dell'azione di ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea in data 31.08.2020:

ANNO	CAPITALE SOCIALE VERSATO	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO
2016	€ 24.775,00	€ 29.120,00
2017	€ 36.095,00	€ 38.270,00
2018	€ 37.980,00	€ 38.370,00
2019	€ 37.760,00	€ 37.760,00
2020	€ 67.260,00	€ 74.260,00

Si desidera porre un pensiero all'aumento del capitale sociale.

Nel corso degli anni, si è assistito ad un fisiologico adeguamento del valore del capitale sociale, determinato da un movimento naturale di ingresso e uscita dei soci. Nel 2016 era stato deliberato un aumento di capitale sociale, graduale e molto limitato: un segno che si era voluto dare di rinnovo dei valori fondanti, del lavoro svolto.

Nel corso dell'anno, prendendo maggiormente coscienza della partenza del progetto "LUNARI – comunità in movimento" si è andata costruendo la consapevolezza di strutturare un contributo significativo da parte della base sociale per dare vigore e forza alla progettualità.



Il **Consiglio di Amministrazione** è in carica da settembre 2019 per un mandato della durata di tre anni, come previsto dallo Statuto Sociale. Il numero dei consiglieri di amministrazione è di sette membri e comprende due soci volontari e cinque soci lavoratori.

NOME E COGNOME	RUOLO	TIPOLOGIA DI SOCIO	IN C.D.A. DA	DATA DI NASCITA
Michele Bertolini	Presidente / Legale rap.	Socio volontario	dal 2008	29.06.1972
Alessandra Burato	Vice Presidente	Socio volontario	dal 2015	29.07.1977
Stefania Carnevali	Consigliere	Socio volontario	dal 2019	02.02.1976
Barbara Filippini	Consigliere / Direttore	Socio volontario	dal 2008	08.01.1974
Ilaria Gaifa	Consigliere	Socio volontario	dal 2019	06.11.1984
Anna Lanza	Consigliere	Socio volontario	dal 2019	16.01.1984
Paolo Tassi	Consigliere	Socio volontario	dal 2016	23.06.1989

I Consigli di Amministrazione convocati e svolti nel corso dell'anno sono stati 22 (28 nel 2019), per un totale di 45 ore (86 nel 2019), registrando la media di presenze pari al 94% (92% nel 2019).

Le tematiche affrontate durante l'anno sono, di seguito sintetizzate:

- Analisi risorse umane;
- Bando smart working;
- Progetto "LUNARI – comunità in movimento";
- Pratica mutuo ipotecario;
- Percorsi formativi;
- Piano unico;
- Rapporti con il Consorzio territoriale;
- Servizi estivi: cred;
- Approvazione bilanci economici e sociale;
- Progetto di autonomia (Corte Benedetta);
- Modifica Statuto Sociale;
- Liberalità raccolte;

- Organizzazione lavori assembleari.

A supporto del lavoro del Consiglio di Amministrazione è rimasto attivo il lavoro del Consiglio di gruppo costituito dal Direttore della Cooperativa, i Coordinatori dei servizi, il Responsabile Amministrativo, il Referente dell'area tecnica ed il Responsabile dell'area sviluppo e comunicazione.

Il **sistema di controllo** sull'organizzazione è esercitato internamente dal Revisore dei Conti che ha un mandato specifico rispetto alla gestione dei libri contabili, i libri sociali e la contabilità, compreso il bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda lo sguardo di controllo da parte

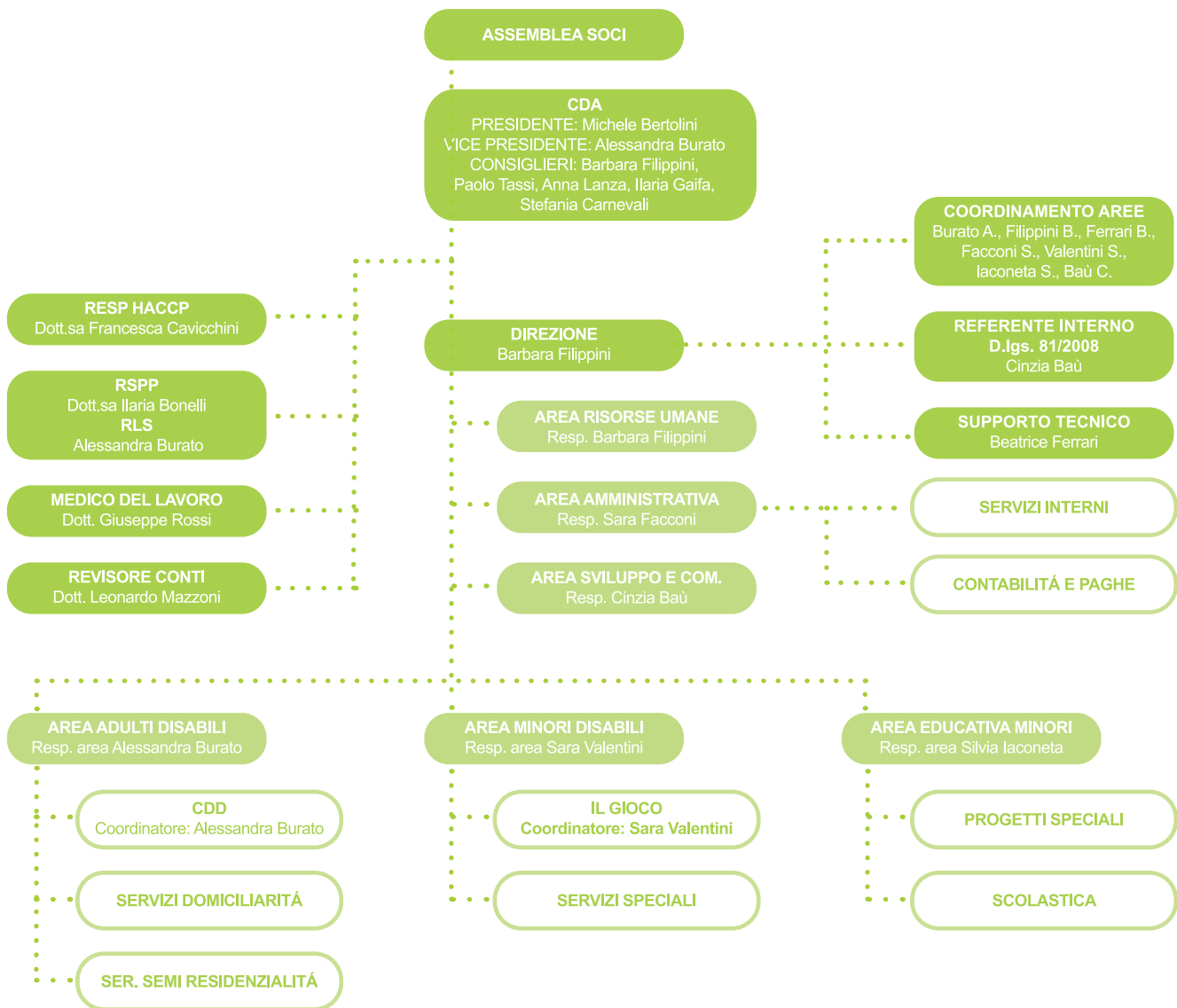


delle Istituzioni, in quanto ente gestore accreditato da Regione Lombardia per la gestione di un servizio diurno socio sanitario e di un progetto sperimentale rivolto a bambini con fragilità e disabilità, durante l'anno vengono effettuati sopralluoghi da parte di A.t.s. Val Padana: controlli di appropriatezza e di vigilanza. Vengono, inoltre, effettuate verifiche ai Servizi Ricreativi Estivi Diurni (c.r.e.d.). Durante il 2020, l'attività di vigilanza ha subito una sospensione per l'emergenza sanitaria e soprattutto perché si sono modificati gli standard e le procedure; si è ritenuto di non appesantire ulteriormente la gestione dei servizi, favorendo lo scambio di materiale cartaceo che potesse dare garanzie qualitative e di sicurezza del servizio erogato.

Un'ulteriore forma di controllo avviene attraverso la Revisione di Legacoop in merito agli aspetti societari, al rispetto dei principi di mutualità prevalente, alle scritture ed agli adempimenti per la gestione del Bilancio.

Durante l'anno, tutti i livelli di controllo hanno dato esito positivo.

- *L'organizzazione si basa su una struttura revisionata nel corso del 2019 che ha dato origine ad aree specifiche che tengono conto degli sviluppi di Fior di Loto.*
- *Le tre macro aree di intervento, area disabili adulti, area minori disabili, area educativa minori si sono strutturate a fronte di un aumento dei volumi di lavoro rilevati con lo scopo di indirizzare anche le scelte di sviluppo ed implementazione.*
- *Hanno proseguito l'attività ordinaria le aree riguardanti la gestione delle Risorse Umane, dell'Amministrazione e dello Sviluppo e comunicazione.*







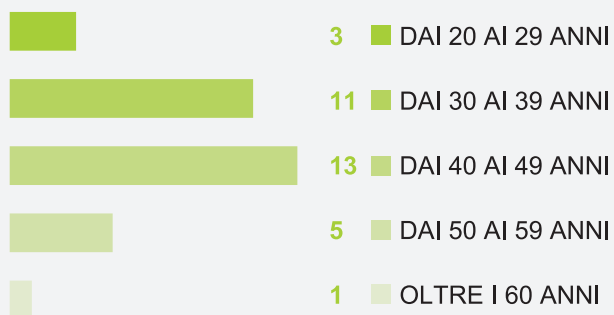
Le risorse umane

Dalla lettura dei dati rilevati si conferma il trend che da molti anni si rileva all'interno della compagine riguardante i dipendenti e le risorse umane, in generale. Per quanto attiene la valutazione dell'indice di turnover, l'avvicendamento della forza lavoro preposta ai diversi servizi, aree produttive della Cooperativa, si conferma che l'unico momento in cui si rileva uno spostamento delle risorse umane è in corrispondenza con il periodo estivo in cui si attivano diversi c.r.e.d.

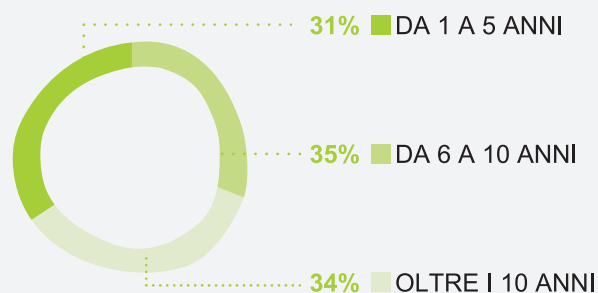


Di seguito vengono riportati alcuni grafici che presentano un'analisi dei dipendenti per fascia di età, suddivisione contratti a tempo determinato/indeterminato, regime di full time e part time.

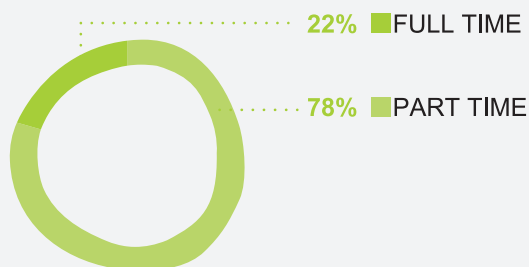
DIPENDI 2020 DIVISI PER FASCE D'ETÀ



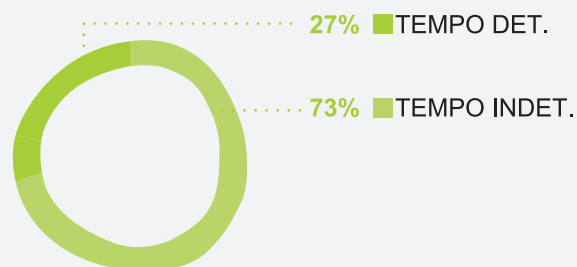
ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI 2020



DIPENDENTI FULL TIME E PART TIME 2020



DIPENDENTI A TEMPO DET. E INDET. 2020



Si rileva, inoltre che la percentuale di presenza femminile all'interno della compagine lavorativa, si attesta attorno all'80% con buona suddivisione anche in ambiti dirigenziali, non solo relativi ai servizi di cura diretti all'utenza.

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE

Al fine di consegnare al 2021 un dato stabile da comparare, si riportano i profili ed i numeri riguardanti il personale in forza al 31.12.

MANSIONE	PART TIME	FULL TIME	LIVELLO	MASCHIO	FEMMINA
Dirigente		1	F2 indennità funzione		1
Coordinatore/Responsabile area-settore	4	1	D2 indennità funzione		5
Educatore professionale	11	7	D2	4	14
Educatore	2		D2		2
Operatori assistenziali/sanitari	1	1	C3	1	1
Operatori manutenzione/pulizie	2		C1	1	1

Aggiornato al 31/12/20

LA FORMAZIONE

Durante l'anno 2020, a causa della pandemia, si è data priorità alla formazione obbligatoria legata al D.lgs 81/08 già pianificata ed autofinanziata dalla cooperativa.

A seconda delle normative anti covid-19 in vigore nel periodo dell'anno, si sono dovute attivare modalità diverse di svolgimento includendo anche momenti in FAD (formazione a distanza).

Fior di loto ha presentato, nel corso dell'anno, due Piani Formativi proposti dal Fondo Interprofessionale Nazionale: Fon.coop Smart 44 che non è stato approvato per esaurimento di risorse economiche e Fon.coop 46 che è stato approvato e permetterà di sostenere parte di formazione anche durante l'anno 2021.

Inoltre, in seguito alla partecipazione all'Avviso Pubbli-

co per l'adozione di Piani aziendali di Smart Working promosso da Regione Lombardia (Fondi POR/FSE 2014_2020, Opportunità ed Inclusione), è stato possibile attivare azioni dirette al personale con specifico piano formativo ed acquisire strumenti di lavoro in grado di supportare, a distanza, il lavoro di più persone contemporaneamente.

Sono stati quindici i percorsi attivati nel corso dell'anno: 10 relativi a formazione obbligatoria secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, per un monte complessivo di 329 ore, 4 relativi alla formazione prevista dal Piano Aziendale di Smart Working, per un complessivo di 306 ore ed, infine, un corso per tecnico Aba che ha visto impegnate 88 ore di personale educativo.

L'investimento totale della Cooperativa dedicato alla for-

mazione del personale risulta essere pari a 723 ore per un importo stimabile in € 14.460,00.

I TIROCINANTI ACCOLTI

Appartengono alle risorse umane anche tutte le figure professionali che svolgono i propri percorsi di ti-

TIPOLOGIA DI CORSO	NUMERO PARTECIPANTI/AREA APP.	ORE
FAD - rischi specifici D.Lgs 81/08 - 3 ore	n.6: educatori professionali, coordinatore	18
FAD - rischi specifici D.Lgs 81/08 - 6 ore	n.8: educatori professionali	48
Aggiornamento squadra anti incendio - 5 ore	n.19: educatori, educatori professionali, operatori pulizie	95
Aggiornamento squadra primo soccorso - 4 ore	n.10: amministrativi, educatori professionali	40
Aggiornamento squadra primo soccorso - 3 ore	n.7: amministrativi, educatori professionali	21
F.A.D. - corso aba - 44 ore	n. 2: educatori professionali	88
F.A.D. - rischi generali D.Lgs 81/08 - 2 ore	n.3: operatori servizi educativi estivi	6
F.A.D. - corso teorico primo soccorso - 8 h	n.3: educatori professionali	18
F.A.D. - aggiornamento preposti - 16h	n.5: coordinatori, responsabili	80
F.A.D. - aggiornamento rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - 3h	n.1: preposto all'incarico	3
Le competenze smart per essere efficienti ed efficaci in contesti flessibili" - 8h	n. 12: amministrativi, responsabili aree, dirigenti	84
F.A.D. - "La protezione dei dati personali e lo smart working" - 4h	n. 11: responsabili aree, coordinatori, amministrativi	42
F.A.D. - Smart working, rischi e opportunità" - 8 h	n. 12: responsabili aree, amministrativi, educatori professionali, coordinatori	84
F.A.D. - Tecnicismi informatici per far funzionare lo Smart Working" - 8h	n. 12: responsabili aree, amministrativi, educatori professionali, coordinatori	96

rocino ed orientamento presso le sedi operative di Fior di Loto.

Nonostante le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in corso, è stato possibile attivare e, portare a termine 11 percorsi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

TIPOLOGIA PERCORSO	PROVENIENZA	SERVIZIO	ORE SVOLTE
Tirocinio curriculare Scienze dell'educazione_ secondo anno	Università di Ferrara	centro diurno minori con fragilità IL GIOCO	112
Tirocinio curriculare Educatore Professionale Sanitario_ terzo anno	Università medicina e chirurgia di Brescia	centro diurno minori con fragilità IL GIOCO	250
Tirocinio curriculare Educatore Professionale Sanitari secondo anno	Università medicina e chirurgia di Brescia	centro diurno minori con fragilità IL GIOCO	250
Tirocinio orientamento	Asd Yoga_ Treviso	centro ricreativo estivo diurno	10
Tirocinio Extracurriculare	Sol.co. Mantova_ Progetto "Puoi"	pulizia ambienti/sedi operative	700
Tirocinio curricolare _ASA	Formazione Mantova (Form.ma)_	centro diurno disabili Fior di Loto	80
Tirocinio curriculare Educatore Professionale Sanitario_ primo anno	Università medicina e chirurgia di Brescia	centro diurno disabili fior di loto	200
Tirocinio curriculare Educatore Professionale Sanitario secondo anno	Università medicina e chirurgia di Brescia	centro diurno minori con fragilità IL GIOCO	250
Alternanza Scuola Lavoro	Istituto Professionale Bonomi Mazzolari	centro ricreativo estivo diurno	20
Alternanza Scuola Lavoro	Istituto Professionale Bonomi Mazzolari	centro ricreativo estivo diurno	20

Continua sul retro

Tirocinio Extracurricolare Progetto#finalmenteunagioia	Sol.co Mantova	Amministrazione	270
TOTALE			2162

I tirocinanti sono risorse preziose all'interno dei gruppi di lavoro; apportano la curiosità di chi si affaccia ad una professione, di chi vuole comprendere i meccanismi che reggono i servizi.

Si attivano relazioni di scambio tra il gruppo consolidato di operatori e le nuove risorse: si esprime la volontà di passare e consegnare gli elementi cardine sui quali fare perno per le scelte future e la strutturazione di un profilo professionale.

In tutti gli ambiti in cui i tirocinanti vengono inseriti, si cerca di favorire la partecipazione ai lavori di equipe, alla costruzione di un clima di collaborazione ed un senso cooperativistico che attraversa l'agire quotidiano.







Attività, progetti e obiettivi

ATTIVITA' CENTRO DIURNO DISABILI FIOR DI LOTO

Il servizio ha osservato i requisiti riportati nella DGR 18334/2004 che definisce gli standard gestionali e strutturali dei C.d.d. Ha mantenuto una programmazione con apertura all'utenza di 35 ore settimanali, distribuite in 47 settimane all'anno per un totale di 230 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:15, il giovedì dalle 8:30 alle ore 12:30 per l'utenza e dalle 13:00 alle 17:00, per permettere all'equipe di programmare la settimana, le attività e pensare all'organizzazione del servizio.

La programmazione delle attività settimanali, si è diversificata in base alle stagioni, alla possibilità di muoversi sul territorio. L'ordinaria vita del servizio ha subito un repentino arresto determinato dall'arrivo dell'emergenza sanitaria da COVID – 19.

Dal 9 marzo in primis, per decisione presa dal Consiglio di Amministrazione e con la conferma del lockdown da parte delle Istituzioni locali e successivamente nazionali (d.p.c.m. 17marzo2020), il Centro Diurno si è attivato nella riorganizzazione delle modalità di lavoro ed ha avviato una serie di interventi orientati a raggiungere, tramite mezzi telematici, le famiglie e gli utenti stessi.

In particolare:

1) Organizzare il lavoro dell'equipe in smart working al fine di:

- chiudere e verificare le progettualità in essere; mantenere i contatti con le famiglie ed i ragazzi in un'ottica di progettualità a distanza e attività da proporre attraverso video tutorial;
- monitorare tutte le situazioni familiari soprattutto quelle maggiormente a rischio di degenerazione;
- mantenere contatti costanti con l'A.t.s. competente e



con i servizi territoriali.

2) Da metà marzo sono state raggiunte telefonicamente tutte le famiglie per illustrare con scrupolo le modalità con cui gli operatori avrebbero interagito con loro e con gli utenti, ovvero mediante l'utilizzo di telefonate, videochiamate, e video tutorial inviati tramite mail o Whatsapp.

Sono state raccolte tutte le criticità rilevanti per mirare al meglio i nostri interventi.

1. È stato predisposto un gruppo famiglie Whatsapp, per comunicare quotidianamente con tutti e per l'invio delle attività sotto forma di tutorial ad ognuno. Inoltre i famigliari, (genitori, fratelli e sorelle), sono stati istruiti ed aiutati nella realizzazione delle attività con i propri congiunti.

2. Sono stati tenuti tutti i report degli interventi nei diari individuali e sono stati redatti i progetti a distanza personalizzati per tutti gli utenti.

Nel mese di aprile 2020, abbiamo ricevuto da parte di ATS indicazioni in riferimento agli articoli 47 e 48 del decreto legge 17.03.2020 n°18, i quali citano quanto segue: "si dispone la chiusura dei Centri semiresidenziali per disabili a carattere sanitario, sociosanitario e sociale, ma si permette all'ATS in accordo con i gestori dei Centri sanitari e sociosanitari, di attivare interventi non differibili per i disabili con alta necessità di sostegno sanitario". Nelle indicazioni ATS era inoltre specificato quanto segue: "si ritiene che si debbano considerare non differibili gli interventi la cui sospensione possa comportare un rischio molto elevato di perdita delle autonomie funzionali, nonché delle competenze comportamentali e comunicative, con possibile instaurarsi di modalità regressive".





La cooperativa ha ritenuto necessario pertanto collaborare con tutte le famiglie per valutare approfonditamente le diverse situazioni e decidere quali interventi potevano rientrare nella casistica degli interventi ritenuti indifferibili.

Il giorno 8 aprile 2020 sono iniziati gli interventi indifferibili presso la nostra unità d'offerta.

Gli interventi sono stati effettuati in rapporto uno a uno o uno a due, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza previste per il contenimento del virus.

Progressivamente sono stati attivati 14 progetti in presenza e 10 progetti a distanza.

Il giorno 22 giugno 2020 il servizio è stato riaperto con la presenza di 22 utenti su 24.

Per poter riavviare il servizio in sicurezza, tenendo conto dei bisogni degli utenti, delle famiglie e della sostenibilità economica, l'equipe multi professionale ha ritenuto necessario:

- Ampliare l'orario di apertura per permettere la costituzione di due gruppi che potessero alternarsi nella stessa giornata, senza incrociarsi. Orario del mattino dalle 8.30 alle 14, con pasto incluso, orario del pomeriggio dalle 14.30 alle 20 con pasto incluso;
- Destinare due spazi di triage per l'ingresso in struttura;
- Attuare una programmazione rigorosa. Sono stati individuati due moduli composti da undici utenti a loro volta divisi in sottogruppi;
- Aumentare lo standard del personale: per i casi più gravi il rapporto è stato di 1:1 mentre per gli altri casi il rapporto è stato di 1:2 o 1:3;
- Sanificare gli ambienti due volte al giorno e provvedere

dere all'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale.

- Destinare ad ogni piccolo gruppo un bagno riservato, al quale si potesse accedere seguendo un percorso tracciato;
- Tracciare attraverso adesivi colorati a terra e cartellonistica alle pareti, tutti i percorsi destinati ad ogni sottogruppo di utenti presenti e le buone prassi igieniche da mantenere nella quotidianità;
- Riattivare tutte le figure che compongono l'equipe multi professionale e che concorrono alla realizzazione dei progetti individualizzati: Medico Psichiatra di struttura, Fisioterapista, Infermieri;
- Usufruire, per svolgere le attività, dell'ampio spazio esterno di proprietà della cooperativa;
- Attivare collaborazioni con il territorio per consentire l'avvio di attività esterne: piscine, parchi ecc...
- Redigere e divulgare a tutti gli operatori e a tutti i professionisti esterni, un protocollo "Emergenza COVID19".
- Realizzare un patto di collaborazione con tutte le famiglie.

Nel mese di dicembre 2020 abbiamo ragionato in un'ottica di riapertura diurna per tutti a partire dal mese di gennaio 2021. Affinché il pensiero di una riapertura ordinaria si potesse concretizzare si è reso necessario individuare un luogo alternativo dove poter svolgere le attività con un gruppo di ragazzi, in massima sicurezza e nel rispetto delle norme di prevenzione COVID.

Abbiamo individuato un appartamento presso "Corte Benedetta".

Corte Benedetta è situata presso il comune di Mantova

vicinissima al paese di San Giorgio di Bigarello, è un complesso recuperato da un palazzo storico di fine '700 costituito da 18 unità abitative. È totalmente recintata pertanto sicura e offre diversi spazi esterni comuni per poter passeggiare e svolgere attività all'esterno in totale sicurezza.

L'appartamento individuato è dotato di due giardini privati, uno sul fronte e uno sul retro della casa, inoltre è provvisto di due piani (zona giorno e zona notte); gli spazi della zona giorno sono costituiti da un'ampia sala con due porte che danno accesso al giardino, una grande cucina con porte finestre che accedono all'altro giardino e tre bagni.

EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

L'emergenza Covid-19 ha sconvolto numerosi processi organizzativi ormai consolidate nel tempo.

Questa inedita situazione ha comportato un cambiamento molto profondo, soprattutto negli ambiti sanitario sociale e sociosanitario. Nella fase emergenziale, il servizio si è trovato in particolare a rivedere completamente il rapporto con l'utente e le interazioni con i colleghi, con l'impossibilità di organizzare le equipe in presenza.

L'emergenza sanitaria ha introdotto nella nostra realtà la modalità dello "smart working": ponendo l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto.

Per mantenere integra la coesione instaurata negli anni in equipe, abbiamo messo in campo un approccio di gruppo molto diverso.

Innanzitutto il contatto frequente e regolare ci ha permesso di

tenere i membri del gruppo allineati e soprattutto di tenere alto l'umore generale, dando supporto individualizzato agli operatori in difficoltà.

Per ridurre l'impatto negativo dovuto alla distanza, abbiamo lavorato sulla fiducia reciproca e sull'autonomia necessaria al lavoro. Lavorare maggiormente in autonomia ha innescato un circolo virtuoso di senso di maggiore responsabilità, potendo

contare sul supporto reciproco, favorendo la salubrità del gruppo di lavoro.

La vita del C.d.d. coinvolge figure professionali eterogenee per formazione ed esperienza che lavorano in sinergia per sostenere gli utenti da un punto di vista assistenziale, motorio ed educativo-relazionale. Il personale assunto dalla cooperativa è composto da una coordinatrice, da educatori professionali,

COMUNI	NUMERO UTENTI	DISTRETTO	ETÀ / GENERE
Mantova	7	Mantova	5M (due 40 anni, uno 41 anni, uno 24 anni, uno 21) 2F (31 e 41 anni)
Castel D'ario	2	Mantova	1M (41 anni) 2F (35 anni)
Goito	1	Guidizzolo	1M (31 anni)
Porto Mantovano	3	Mantova	2M (20 anni, 42 anni) 1F (49 anni)
Roncoferraro	4	Mantova	1M (21 anni) 3F (31 anni, 52 anni, 64 anni)
Sustinente	1	Ostiglia	1M (38 anni)
Villimpenta	1	Mantova	1F (57 anni)
Marmirolo	1	Mantova	1F (31 anni)
Borgo Virgilio	2	Mantova	2M (28 anni, 45 anni)
San Giorgio	2	Mantova	2M (entrambi 21 anni)

*Nel mese di giugno 2020 è stato dimesso un utente in favore di un inserimento presso una C.s.s.
Ad oggi gli utenti totali inseriti presso il nostro servizio sono 23 su 24 posti accreditati.*

da ausiliari socio assistenziali (ASA) e da operatori socio sanitari (OSS).

Concorrono a comporre l'equipe altre figure professionali: un medico psichiatra, uno psicologo, una fisioterapista, infermieri e, in base ai progetti individuati si creano collaborazioni con tecnici esterni.

Un'importanza fondamentale per i nostri servizi è sempre stata data dall'apporto dei volontari, che hanno contribuito per anni alla buona riuscita delle attività della cooperativa. A causa della pandemia per una questione di tutela, per tutto l'anno 2020 non è stato possibile avvalersi del loro appoggio.

L'UTENZA

Nella tabella a seguire sono indicati i comuni di provenienza degli utenti del C.d.d. tutti nella provincia di Mantova e nello specifico in undici comuni, afferenti i distretti di Mantova, Ostiglia, Guidizzolo e Viadana.

SERVIZIO DI SEMIRESIDENZIALITA' "Dopo di Noi"

La legge n. 112/2016, in continuità rispetto alla progettualità partita nell'anno 2018, si propone di promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone affette da disabilità grave.

Obiettivo fondamentale della misura è di evitare il ricorso, spesso ancora obbligato, all'assistenza a grado sanitario-assistenziale alta.

A causa della pandemia il progetto ha subito una battuta d'arresto dal punto di vista dell'erogazione del servizio ma è proseguito il confronto con le

istituzioni e con le famiglie in previsione dell'uscita del nuovo bando nel 2021.

LAVORO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie con cui lavoriamo hanno frequenti difficoltà nel costruire e mantenere relazioni al loro esterno, cioè nella rete sociale informale e formale, questo poiché vivono una condizione interna talvolta di difficile gestione. In questo anno caratterizzato dalla pandemia, si sono accentuati i problemi di isolamento e solitudine. È stato pertanto necessario e inderogabile pensare a cosa era possibile mettere in campo per costruire nuovi modi di garantire la relazione fra famiglie e servizi, cercando il più possibile di prevenire situazioni di aggravamento o acutizzazione dei comportamenti disfunzionali, messi in campo dagli utenti all'interno dei nuclei famigliari a causa dell'incomprensione della situazione e a causa delle costrizioni a cui tutti noi siamo stati sottoposti.

Per rendere efficace il lavoro a distanza abbiamo messo in campo i seguenti strumenti:

- gruppo famiglie con Whatsapp;
- video chiamate con computer o smartphone;
- video tutorial di vario genere per tutti;
- telefonate settimanali individuali.

Il costante contatto tra noi e le famiglie ci ha resi più uniti, più forti e ci ha fatto consapevolizzare quanto è importante lavorare





CENTRO DIURNO PER MINORI CON FRAGILITA' IL GIOCO

Il servizio sperimentale dedicato ai bambini con fragilità denominato "Il Gioco" ha proseguito le sue attività per il nono anno consecutivo.

Nel corso del 2020 il Gioco ha erogato servizio all'utenza 230 giorni; causa pandemia Covid19, parte dei servizi offerti è stata prestata con interventi a distanza, soprattutto nel periodo marzo 2020-giugno 2020. Con la riapertura della struttura a fine giugno è stata data la possibilità a tutti i minori inseriti di poter frequentare regolarmente il numero di giornate di accesso previste nei singoli Pei. Poiché i nostri minori frequentano tutti la scuola sono stati soggetti alle quarantene per malattia ed a quelle cautelative, pertanto la possibilità di poter attivare interventi a distanza è stata mantenuta per tutto il 2020.

Durante il periodo scolastico compreso tra gennaio-febbraio e settembre-dicembre, il centro ha accolto i bambini dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 11.30 e le ore 18.00. Le mattine sono state dedicate alla cura della rete che gravita intorno ai bambini, all'aggiornamento dei fascicoli individuali, alla preparazione delle attività, alle riunioni d'equipe ed alla formazione.

Nel periodo coincidente col primo lockdown gli interventi a distanza sono stati svolti principalmente negli orari pomeridiani per permettere i collegamenti mattutini con la scuola, invece i 5 interventi indifferibili attivati, si sono svolti sia nelle mattine che nei pomeriggi, con una frequenza giornaliera di 3 ore.

Durante l'estate, alla riapertura del servizio, si è organizzata una doppia turnazione giornaliera che permettesse di poter garantire spazi e bolle organizzative in ottemperanza alle indicazioni fornite da Ats per il controllo della pandemia. Gli orari del turno mattina, che prevedeva anche il pranzo, erano 8:30-13:30, mentre il pomeriggio 14:00-19:00. Si è valutato di alternare i gruppi nelle varie giornate tra mattino e pomeriggio così da poter offrire a tutti il medesimo servizio.

I BAMBINI

Nel corso dell'anno il servizio ha avuto in carico 19 bambini, 5 nel gruppo dei piccoli (scuola primaria) e 14 in quello dei grandi (scuola secondaria di primo e secondo grado).

Quest'anno non è stato possibile inserire nessun nuovo minore, nonostante le richieste e la lista d'attesa, per ottemperare alle richieste di Ats nel contenimento della pandemia.


Nel mese di novembre è stato dimesso, per problematiche organizzative della famiglia, un bambino di 10 anni, inserito da due anni a Il Gioco.

LE RISORSE UMANE ED IL LAVORO DELL' EQUIPE

L'équipe educativa è composta da 6 educatori, sostenuti ed affiancati da un coordinatore e da tecnici esterni (psicologa psicoterapeuta, psichiatra e supervisore dell'équipe).

L'équipe si è riunita una volta alla settimana, il mercoledì (la mattina, dalle 8.45 alle 11.15, nel periodo invernale ed il pomeriggio, dalle 14.00





alle 16.30, nel periodo estivo), in presenza o a distanza a seconda della possibilità del momento. Di questi momenti l'obiettivo è affrontare aspetti legati all'organizzazione del servizio (i trasporti, le singole attività, la gestione dei gruppi, le nuove prassi covid), ma anche la condivisione dei progetti educativi e il costante monitoraggio del proprio lavoro. Quest'ultimo aspetto del lavoro dell'equipe è fondamentale, in quanto permette di "vedere", rilevare difficoltà, malesseri vissuti dai bambini o dal gruppo di lavoro stesso.

Una volta ogni tre settimane vi è una equipe di supervisione in supporto al lavoro dell'equipe, tale intervento è stato sospeso nei mesi di lockdown per poi riprendere ad Ottobre.

In quest'anno, causa chiusura e riorganizzazione covid non è stato possibile svolgere in presenza l'equipe multidisciplinare, pertanto sono stati fatti pochi incontri.

Inoltre nel corso dell'anno l'equipe ha partecipato a cinque giornate di programmazione distribuite in: due giornate a fine agosto, per consentire la pianificazione delle attività nel periodo scolastico; due giornate nel mese di maggio, per pianificare le attività del periodo estivo (che coincide con il periodo delle vacanze scolastiche); una giornata nel mese di settembre di revisione della riapertura.

Anche per l'anno 2020 si è garantito un lavoro indiretto molto complesso che ha rafforzato il rapporto di fiducia con le famiglie e con i servizi territoriali.

IL LAVORO DI RETE

Si è mantenuto un denso lavoro di cura della rete, specialmente in questo anno così particolare che ha richiesto la riorganizzazione di tutte le agenzie educative.

La circolarità di informazioni tra diversi servizi territoriali che hanno in carico i minori è un elemento essenziale per la buona riuscita dei percorsi individuali. Con soddisfazione possiamo affermare che il servizio è sempre "più conosciuto e riconosciuto", viene identificato dai servizi territoriali (Unità operative di neuro psichiatria infantile di Mantova ed Asola, servizi sociali dei comuni, scuole, Tutela Minori di Mantova) come valida risposta a bisogni complessi di diverse famiglie con minori fragili.

Nel 2020 il servizio ha svolto 47 incontri di rete di cui 6 solo con le scuole, 13 solo con le Unità di Neuro psichiatria Infantile, 6 con altri enti (ats, Ass. Soc. educatori di altre coop, Tutela Minori...) e 22 alla presenza di più istituzioni (Uonpia, scuola e famiglia; servizi sociali e scuola, Uonpia, servizi sociali, scuola e famiglia, servizi sociali e Ats,...) per affrontare difficoltà e cercare di rispondere a molteplici bisogni diversi.

La necessità di programmare e partecipare a incontri di rete dove le istituzioni coinvolte si intrecciano di volta in volta in modo diversificato nasce dal fatto che ogni bimbo, così come ogni nucleo familiare, è unico e pertanto vive e porta alle istituzioni bisogni ed emergenze diverse che non possono trovare risposte standardizzate, ma necessitano di interventi individualizzati.

In particolare in questa annualità si è reso necessario favorire gli incontri di rete, così che le varie agenzie potessero ancor meglio coordinarsi per offrire il miglior supporto possibile.

Gli incontri con la scuola, sempre molto presenti negli anni precedenti, sono stati sacrificati quest'anno a causa della difficoltà di prestazione della stessa e di risposta alla DAD dei nostri minori fragili.

Mai come quest'anno si è potuto rilevare che la qualità dell'esito raggiunto nella risoluzione delle problematiche è strettamente legata alla qualità della rete che gravita attorno ai singoli casi: più la collaborazione fra i diversi servizi territoriali è attiva, più alte sono le probabilità che la famiglia si affidi e sia disposta ad affrontare insieme le difficoltà ed individuare risoluzioni talvolta molto creative.

Anche nel 2020 era stata prevista la collaborazione preziosa con l'Associazione di volontariato "Il Girasole" di S. Giorgio di Mantova per la riattivazione dell'attività di Pet Therapy con i cani prevista nel mese di Marzo, sospesa causa pandemia.

Stessa sorte è purtroppo accaduta sia con la collaborazione con l'associazione sportiva di San Pio X per l'attività di BluBasket, e con la collaborazione con Bio Pizza, per il progetto PizzAccademy cui partecipava un gruppo dei nostri minori.

Con tutte queste collaborazioni siamo in attesa di maturare un protocollo che garantisca la riattivazione delle stesse e il mantenimento delle precauzioni necessarie al contenimento della pandemia.

È proseguita invece la collaborazione con l'associazione "Amici Ludici", poiché l'attività di giochi in

scatola è stata svolta presso la nostra struttura mediante un nostro operatore appartenente a tale Associazione.

IL LAVORO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie, considerate non solo come soggetto portatore di richiesta per il proprio familiare ma come risorsa fondamentale per la creazione di un percorso globale ed armonico nei confronti del bambino, si sono rese disponibili a collaborare con l'equipe educativa mediante contatti molto ravvicinati. Il confronto quotidiano (al momento dell'uscita dei bimbi dal centro, telefonicamente o al termine delle videocchiamate) è sicuramente uno strumento di grande valore per la costruzione di relazioni di fiducia che permettono di lavorare veramente in sinergia, creando un collegamento tra il lavoro svolto al centro e gli atteggiamenti messi in pratica in ambito familiare.

Nel corso dell'anno sono stati dedicati alle famiglie momenti individuali per un totale di 119 colloqui, 3 svolti alla presenza del medico psichiatra e della coordinatrice e 116 alla presenza (fisica o a distanza) dell'educatore di riferimento e della coordinatrice.

Quest'anno non è stato possibile realizzare la consueta riunione plenaria, sostituita da varie comunicazioni scritte relative ad aggiornamenti e confronti sull'andamento del servizio rispetto agli adeguamenti di prassi per covid19.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Durante l'anno al Gioco si vivono tre diversi periodi di programmazione:



- Da gennaio ad inizio giugno prosegue la programmazione invernale iniziata a settembre dell'anno precedente. Durante questo periodo si è mantenuto l'assetto organizzativo messo a punto nell'anno precedente. In particolare si è cercato di riorganizzare a distanza le attività maggiormente significative nella settimana dei ragazzi, mantenendo, ove possibile, giornata, orario e gruppo. La trasposizione delle attività da presenza a distanza ha richiesto capacità di adattamento e creatività sia negli operatori che nei minori e nelle loro famiglie.

Per ogni minore si è cercato di modulare e alternare diverse tipologie di attività a distanza così da essere un supporto e non un appesantimento nell'organizzazione familiare. Ogni minore ha potuto beneficiare di tutorial, videochiamate individuali e di gruppo. Solo in 5 casi si è reso necessario attivare l'indifferibilità di intervento garantendo la partecipazione al centro in presenza per una frequenza ed orario ridotto di 3 ore, in una relazione 1:1.

- Programmazione estiva: durante l'estate è stato possibile permettere a tutti i minori inseriti presso il centro di tornare alle attività in presenza garantendo le giornate di frequenza. Questo è stato possibile creando delle bolle fisse, costituite da tre minori ognuna, che sono state rese stabili per tutta la durata della programmazione. A differenza delle precedenti estati non è stato possibile realizzare gite, piscine e uscite ludico-ricreative. Tutte le attività si sono svolte presso la struttura, sfruttando ed alternando i locali interni e gli spazi esterni.

- Programmazione invernale: a settembre, con la ri-

presa delle scuole, è iniziato al Gioco il nuovo anno educativo. Strutturalmente si è dovuto mantenere l'organizzazione per bolle, anche se in alcuni casi si sono apportate modifiche dai gruppi estate. Come nel precedente periodo non è stato possibile inserire attività sul territorio e collaborazioni esterne.

ATTIVITÀ

I laboratori, le attività e i giochi proposti rappresentano per l'equipe il mezzo, lo strumento, per stabilire relazioni di fiducia coi bambini, premessa fondamentale per un efficace lavoro educativo.

Le attività sono pensate e strutturate nel rispetto dei progetti educativi individualizzati, e realizzate in piccoli gruppi di massimo 3 minori. In ambito relazionale si è privilegiato lo sviluppo dell'intersoggettività primaria e secondaria, incrementando e facilitando la comunicazione spontanea, imparando a rispettare le regole della vita comunitaria e delle relazioni, implementando le nuove regole socio-comportamentali di prevenzione al covid (distanziamenti, igienizzazioni mani e materiali, uso dei DPI).

Nell'ambito delle autonomie personali nell'alimentazione, nell'igiene personale, nella gestione delle proprie cose, nell'abbigliamento si è lavorato utilizzando percorsi di comunicazione aumentativa, con l'uso di immagini e scansioni giornaliere delle attività. Ancora, si è lavorato sulle abilità del gioco individuali e di piccolo gruppo.

E' proseguita la collaborazione con l'associazione "Amici Ludici" che offre la possibilità di fare giochi in scatola seguiti da persone esperte (in questo contesto si lavora



principalmente sul rispetto dei turni, sulla regola, sull'accettazione della vittoria propria e altrui), è proseguita la collaborazione con la Società Basket S.Pio di Mantova per il progetto BluBasket fino al lock down di marzo.

Da marzo le attività sono state trasformate in attività a distanza, cercando di mantenere quelle maggiormente significative quali: storie (lettura e rielaborazione manuale), basket, origami, scambi, musica, compiti.

Integrandole con video tutorial settimanali di origami, storie, giochi, esperimenti, movimento, cucina e progetto PizzAccademy). Completati da interventi individuali a distanza che prevedevano momenti di confronto e ascolto, ad altri con attività più strutturate.

Queste attività hanno richiesto, soprattutto con i minori maggiormente in difficoltà la collaborazione con le famiglie.

giardino; attivati per tutti i minori. L'attività di gruppo femminile (dove ci siamo dedicati alla cura dei capelli, delle mani, della pelle), l'attività di scambi (per un confronto tra pari, mediato con gli operatori, sulle tematiche di interesse dei pre-adolescenti ospiti del centro); attivati per i più grandi.

Con la nuova programmazione di settembre è stata riattivata l'attività di Pet Therapy che riprenderà all'inizio del 2021.

LA FORMAZIONE

E' iniziato il triennio formativo 2018/2020 che ha coinvolto l'intera equipe, mentre ad altri solo una parte del gruppo di lavoro.

Vediamoli nel dettaglio:

TITOLO DEL CORSO	PERIODO DI SVOLGIMENTO	ORE COMPLESSIVE	ORE SVOLTE NEL 2020	NUMERO PARTECIPANTI
Supervisione di casi	Gennaio - Dicembre 2020	12	12	7

Durante il periodo estivo, l'orario del servizio ha previsto una doppia turnazione, mattina-pomeriggio, per permettere a tutti i minori di accedere presso il centro con le giornate di frequenza previste dal progetto individualizzato.

Le attività esterne sono state sospese per tutto il 2020, tranne che per 2 uscite estive presso la piscina comunale di Porto Mantovano con due gruppi bolla.

Si sono mantenute le attività all'interno della struttura: laboratorio di cucina, la cura del piccolo orto che abbiamo realizzato dietro all'edificio, l'attività di spornel nostro

SERVIZIO TUTORING INDIVIDUALE PRIVATO

Servizio, nato nel 2017, prevede l'erogazione di interventi presso il domicilio degli alunni che hanno necessità di supporti scolastici individuali.

La raccolta dei bisogni, la progettazione e l'erogazione del servizio vengono curate dall'equipe dedicata a questa area ed il rapporto contrattuale è diretto con le famiglie interessate.

Questi percorsi si sono consolidati negli anni stanno diventando un solido supporto per le famiglie, che individuano nell'educatore domiciliare scolastico colui

che facilita l'apprendimento e supporta emotivamente e cognitivamente il figlio sia durante l'anno scolastico sia durante l'estate.

Nel corso dell'anno, purtroppo l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha bruscamente modificato le modalità del servizio. Da marzo a giugno 2020, infatti, il tutoring a domicilio si è trasformato in un tutoring a distanza, supportando l'intero nucleo familiare nell'approccio alla nuova modalità di fare didattica a distanza e nell'organizzazione della stessa, tentando di mantenere una parvenza di "normalità" nella routine dei ragazzi e bambini.

L'educatore scolastico domiciliare è divenuto un supporto didattico e una guida emotiva per stimolare, sollecitare e incoraggiare il minore ad apprendere nonostante la distanza e l'astrattezza della scuola durante la DAD.

Alcune famiglie hanno interrotto il percorso, altre lo hanno integrato o rimodulato, e là dove la continuità educativo-didattica si è mantenuta in remoto, abbiamo chiesto ai genitori di aiutarci, divenendo collaboratori dei propri figli. L'equipe educativa ha posto molta attenzione al ruolo educativo del genitore che in questo momento storico è divenuto l'unica figura adulta di riferimento per il bambino/ragazzo.

DESTINATARI

I destinatari del progetto sono minori in età scolare (primaria, secondaria di 1° grado e di 2° grado) con diagnosi clinico - funzionale o sprovvisti di tale documentazione ma in forte necessità di un percorso di sostegno mirato e trasversale a quello scolastico necessario per

promuovere l'autonomia organizzativa e l'acquisizione di un metodo di studio. Il servizio tutoring, oggi non è solo legato al ciclo dell'anno scolastico ma è divenuto un'offerta formativa di allenamento che traghetta i ragazzi anche d'estate verso una preparazione scolastica di approfondimento, di allenamento, di consolidamento degli apprendimenti richiesti in ambito e grado.

OBIETTIVI

Il tutor-educatore interviene per mantenere e sviluppare delle potenzialità residue prestazionali (apprendimento, comunicazione, relazione, socializzazione) del bambino/ragazzo, tenendo conto della diagnosi funzionale o in assenza di essa, delle necessità di sviluppo prossimale per il benessere del minore in famiglia, a scuola e nei contesti socializzanti.

L'intervento può favorire il cambiamento di visione dell'alunno da parte dell'insegnante che potrà "riposizionare" le richieste tenendo conto, sia della sfera emotiva, sia della didattica speciale di cui ha bisogno. In questo modo, si rilancerà la motivazione al lavoro scolastico l'alunno che spesso è "tenuto in scacco" da un sé competente fragile che blocca l'attivazione del cognitivo.

FREQUENZE

Le famiglie che nell'anno 2020 hanno usufruito del servizio sono state 21. Alcune di esse hanno dato continuità al servizio durante il lockdown attraverso incontri in remoto per svolgere lezioni di potenziamento o di consolidamento degli apprendimenti scolastici, altre hanno cessato o ridotto l'intervento. Da

settembre a dicembre 2020 abbiamo accolto 3 nuove famiglie.

LAVORO DI RETE

All'interno dei diversi progetti individuali, qualora ve ne sia la necessità, l'educatore insieme ai genitori incontra i docenti al fine di:

- orientare la compilazione del piano didattico personalizzato (PDP) previsto dalla legge n°170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- dialogare sul bambino/ragazzino ponendo l'attenzione sui suoi bisogni didattici per sostenerlo nell'apprendimento.

L'equipe educativa è sempre disponibile anche a incontri di rete con tutti i professionisti che si occupano degli alunni per condividere obiettivi e modalità operative.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA PRIVATA

Il servizio SADE è nato nel 2018 con l'obiettivo di offrire un intervento domiciliare pedagogico-educativo a minori in situazioni di fragilità evolutiva e alle loro famiglie. Nel 2020 ha continuato ad offrire un intervento domiciliare pedagogico-educativo a 2 minori in situazioni di fragilità evolutiva e alle loro famiglie.

DESTINATARI

I destinatari diretti del servizio SADE sono minori in età prescolare (scuola dell'Infanzia) e scolare, che presentano difficoltà nel loro percorso di crescita (fragilità linguistiche e attentive, problematiche emotivo-affettive e relazionali, insicurezze corporeo-motorie) e che necessitano di un supporto per sviluppare e potenziare le aree più fragili.

OBIETTIVI

L'educatore interviene presso il domicilio strutturando un percorso individualizzato con le finalità di: promuovere il benessere del bambino, consolidare le sue competenze e potenzialità, stimolare e sostenere le aree fragili.

FREQUENZE

Nel 2020 si è data continuità alla famiglia già in carico organizzando, durante il periodo del lockdown a marzo, un incontro in remoto ogni quindici giorni per non perdere il legame con l'educatrice.

Con la nuova famiglia alcuni incontri si sono svolti prima del lockdown di Marzo e poi si è proseguito il

progetto nei mesi di Luglio e Agosto.

LAVORO DI RETE

L'educatore, se la famiglia lo richiede, partecipa ai vari incontri di rete con la neuropsichiatria e la scuola con l'intento di condividere obiettivi e modalità operative per svolgere un intervento educativo globale.



SERVIZI SCOLASTICI

Nel corso del 2020 si sono erogati diversi servizi a sostegno della scuola e delle famiglie degli alunni di tre istituti comprensivi.

Per chiarezza descriviamo gli interventi in base agli Istituti comprensivi interessati alle azioni ed agli anni scolastici di riferimento.

I.C.MN3

n. 1 scuola infanzia – n. 4 scuole primaria – n. 1 scuola secondaria di primo grado

Il sostegno scolastico educativo viene offerto dall'istituzione scolastica a tutti quegli alunni che non presentano certificazione di handicap, come da legge 104\92, e che quindi non hanno diritto all'insegnante di sostegno, ma che presentano fragilità tali per cui è necessario un percorso individualizzato.

Accompagniamo quindi durante l'anno scolastico tutti gli alunni che a causa di disturbi specifici dell'apprendimento o di contesti familiari e sociali complessi, presentano bisogni educativi speciali e vengono definiti dalla normativa "alunni con BES".

All'inizio dell'anno scolastico gli educatori stendono un piano educativo relativo agli alunni che seguono, focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti che negli anni abbiamo rilevato essere sempre presenti e che vanno curati:

- l'apprendimento delle materie scolastiche e delle metodologie necessarie per migliorare l'autonomia di studio ed essere più efficaci;
- la motivazione, l'autostima e la consapevolezza di sé, fondamentali per avere successo all'interno della

struttura scolastica;

- la socializzazione ed il confronto con i pari e con gli adulti.

Gli educatori, se necessario, verificano il percorso a metà dell'anno scolastico per comprendere se sia necessario riformulare gli obiettivi o variare gli strumenti e i metodi di intervento.

Nel mese di maggio tutte le situazioni prese in carico vengono valutate attraverso una verifica finale per comprovare il percorso svolto e evidenziare il raggiungimento o meno degli obiettivi preposti.

L'equipe scolastica viene individuata ed organizzata ogni anno in base ai bisogni espressi dalla scuola.

Fior di Loto investe sempre sul lavoro indiretto e sulla cura dell'equipe che viene seguita da un coordinatore (referente dell'area scolastica) dedicato all'organizzazione del servizio, ai rapporti con gli enti scolastici ed alla gestione delle risorse umane in collaborazione con l'amministrazione della cooperativa.

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, gli interventi hanno dovuto subire modifiche sia rispetto alle modalità di svolgimento del servizio sia rispetto al numero di utenti. L'attività è proseguita interamente, ma in modalità DAD per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per tutte le famiglie che hanno dato il consenso.

I.C.MN2

n. 2 scuole primaria per servizio di conciliazione

famiglia/lavoro mediante attività di sorveglianza al pasto e successiva attività di dopo scuola Fior di loto, dal mese di gennaio, ha proseguito la gestione dei servizi di conciliazione famiglia/lavoro in seguito al buon esito dell'esperienza precedente, ha avuto l'incarico da parte dell'Associazione genitori Gas Com2 di gestire diverse attività ad integrazione dell'orario scolastico previsto nei plessi dell'Istituto Comprensivo Mantova 2. Questa associazione si occupa di attivare servizi che permettano una maggiore conciliazione famiglia/lavoro, creando inclusione e accompagnando gli alunni nel loro percorso di rafforzamento delle competenze.

I servizi che sono stati portati avanti da gennaio sono: due servizi di sorveglianza mensa e tre servizi di doposcuola (due per le scuole primarie e uno per la scuola secondaria di primo grado).

Entrambi i progetti nascono non solo come servizi di sorveglianza ma come veri e propri servizi educativi: vengono quindi proposte attività di svago e di animazione idonee ai bisogni dei ragazzi, questi momenti utilizzano il gioco come strumento di aggregazione, di condivisione di regole e di valori educativi, e non richiedono particolari prestazioni ai ragazzi.

Le operatrici che si occupano dei servizi sono in totale 3 e il numero medio degli utenti frequentanti è di 44.

Da settembre 2020 si sono attivati anche tre servizi di doposcuola le cui proposte vengono di seguito descritte:



- servizio presso la Scuola primaria “Don Mazzolari” rimane articolato su tre pomeriggi alla settimana;
- servizio presso la Scuola Primaria “Ardigò” è aperto a tutti ma mantiene un canale di iscrizione con precedenza ad alunni con situazioni sociali complesse e fragilità scolastiche segnalate dalla scuola. La proposta è sempre articolata su tre pomeriggi alla settimana;
- servizio presso la scuola secondaria “Sacchi” è attivo 5 pomeriggi a settimana.

Purtroppo, con l'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tutti i servizi si sono interrotti in concomitanza con la chiusura delle scuole e, data la complessità di poter trasformare un servizio di gruppo in modalità a distanza, non è stato più attivato nessun servizio in altra forma.

I.C. BORGO VIRGILIO

Assistenza per l'autonomia e la comunicazione ad un alunno diversamente abile che frequenta una scuola Primaria e educativa scolastica per studenti con bisogni educativi speciali presso n° 1 scuola secondaria di primo grado.

A partire dal mese di novembre 2019, e per tutto l'anno scolastico 2019/2020, la Cooperativa ha fornito, per il secondo anno consecutivo, assistenza per l'autonomia e la comunicazione ad un alunno diversamente abile che frequenta la scuola Primaria “Learco Guerra” di San Biagio.

L'intervento individualizzato si pone come obiettivo il benessere del bambino accompagnandolo in un per-

corso di crescita personale e sociale che mira a promuovere il cambiamento.

Inoltre, a partire dal mese di gennaio 2020, l'Istituto Comprensivo Borgo Virgilio, ha affidato a Fior di Loto un progetto di assistenza a ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Borgoforte. Il progetto prevedeva 66 ore di intervento con l'educatore suddiviso in due giornate settimanali da tre ore. I destinatari sono un gruppo ristretto di 7 studenti con Bisogni Educativi Speciali e prevedeva un potenziamento ed un allenamento degli apprendimenti supportando gli aspetti motivazionali e l'autostima ed incentivando l'organizzazione e la pianificazione dello studio.

ASSISTENZA EDUCATIVA ALLA COMUNICAZIONE

Dal mese di gennaio è stato portato avanti il progetto innovativo di inclusione scolastica universitaria di una studentessa non vedente assoluta che ha scelto di intraprendere il percorso di studi universitari presso Unicollege SSML (Scuola superiore per mediatori linguistici ad ordinamento universitario).

La Cooperativa è stata incaricata dall'Unione Ciechi sezione di Mantova per questo progetto che si spera possa fare da apripista per altri progetti universitari futuri per studenti con disabilità sensoriale.

Il progetto proposto da UICI con il supporto della Fondazione Comunità Mantovana e la rete del “Grande cuore dei mantovani” prevede l'attivazione di diversi servizi di supporto per garantire pari

diritti e opportunità alla studentessa.

L'Educatrice Professionale si occupa di supportare i docenti nel predisporre materiale di studio accessibile alla ragazza attraverso i suoi ausili tecnologici e di spingerla a sviluppare al massimo le autonomie di mobilità all'interno dell'edificio universitario.

Il lavoro proseguirà per l'intero anno accademico, per circa 5 ore settimanali, sempre con la stessa Educatrice per garantire la continuità di intervento. Il progetto vede anche la collaborazione del servizio tiflo-psico-pedagogico di For.Ma, della Direttrice dell'Unicollege, del Comune di Canneto dove risiede la studentessa, dell'istruttore all'autonomia, della Fondazione Gaetano Bonoris e dei volontari e del personale dell'Unione Ciechi.

Il progetto, avrebbe dovuto concludersi nel mese di luglio 2020, ma a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le ore utilizzate settimanalmente dall'operatore sono state minori e si è portato avanti il progetto fino al mese di dicembre 2020 con un piccolo monte ore da utilizzare nell'anno successivo.

Data l'impossibilità di supportare la studentessa in presenza e di insegnare ai docenti l'utilizzo degli ausili tecnologici, l'educatrice ha provveduto a trasformare e rendere accessibile il materiale di studio alla studentessa lavorando in modalità a distanza.

CENTRI RICREATIVI ESTIVI DIURNI

L'estate 2020 ha visto impegnata l'equipe educativa nell'organizzazione dei centri estivi in un momento storico del tutto eccezionale: l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da covid-19.

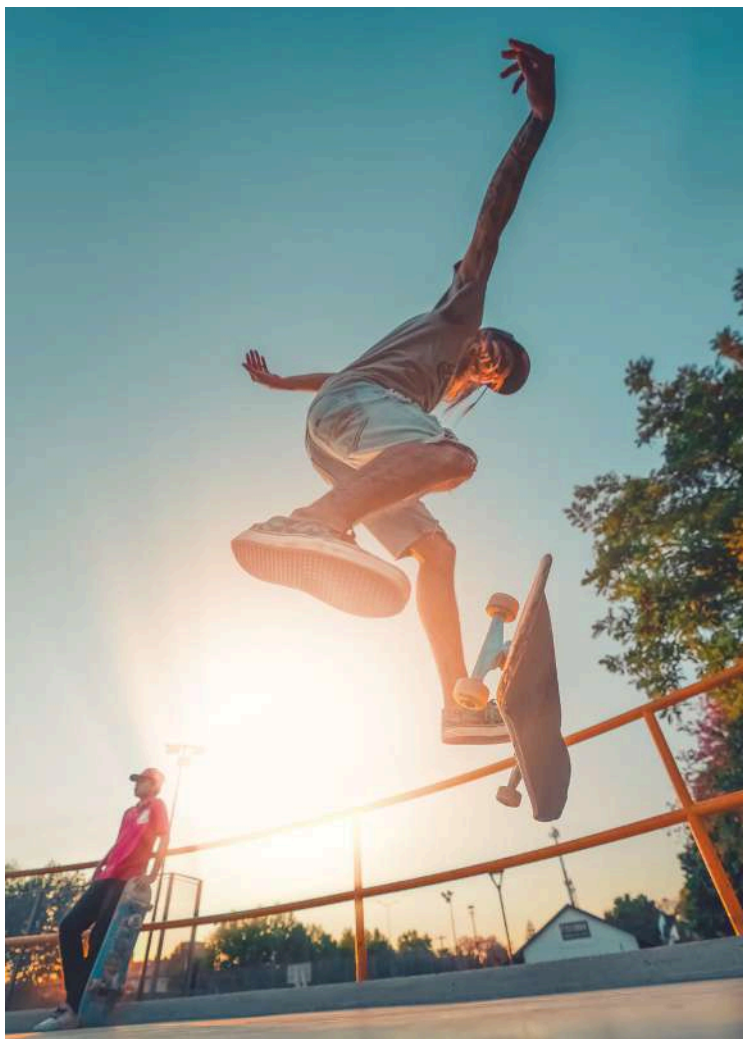
L'apertura dei centri estivi è stata la prima prova di ri-apertura di servizi per l'infanzia da quando le scuole hanno chiuso nel febbraio 2020.

Si è dedicata molta attenzione alla fase organizzativa, seguendo le direttive nazionali che via via uscivano per garantire un servizio comunque di qualità in linea con gli anni precedenti.

La scelta del responsabile d'area è stata quella di avviare una programmazione condivisa insieme al supporto tecnico della cooperativa e a tutti i coordinatori dei vari cred per impostare un'organizzazione condivisa, stabile e sicura nel quale poi ogni equipe potesse creare la propria settimana in modo creativo, ma cmq dentro a un contenitore condiviso e chiaro.

Sono state quindi dedicate molte ore a questa fase durante la quale sono stati delineati:

- tema dei cred;
- obiettivi;
- misure di contenimento del rischio di contagio da covid-19 (gruppi più piccoli e fissi, frequenze bisettimanali, entrate e uscite scaglionate, triage in accoglienza, igienizzazione e dpi, attività all'aperto...);
- organizzazione generale dei servizi (criteri di suddivisione dei gruppi, entrate e uscite, pasto, gestione dei momenti di igiene...);
- formazione Covid-19 e confronto con la responsabile della sicurezza.



Si sono successivamente costituite le equipe dei vari cred che hanno proseguito la programmazione delineando le attività e condividendo modalità organizzative e pedagogiche tra tutti i colleghi.

I cred si sono svolti in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali di Bagnolo San Vito e Castel D'Ario con le quali si è svolto un lavoro costante e meticoloso per riuscire a proporre un servizio sicuro e al tempo stesso divertente e stimolante.

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO

Fior di Loto ha avuto l'incarico di gestire per il sesto anno consecutivo i cred estivi del comune di Bagnolo S. Vito accogliendo bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni.

“FACCIAMO SQUADRA: RITROVARSI SOTTO AL CIELO”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quest'anno il tema, unico per tutte le età, è stato “Facciamo squadra: ritrovarsi sotto al cielo” e sarà dedicato alla riscoperta del piacere di una socialità ritrovata, dopo molti mesi trascorsi da soli a casa. Riuscire a stare e a fare insieme anche se con una distanza fisica da imparare a gestire sarà il fulcro del nostro lavoro.

Le attività ruoteranno intorno al tema “uno per tutti e tutti per uno”, incentivando le capacità di collaborazione e cooperazione tra i bambini. Verrà dato ampio spazio all'educazione outdoor, dando priorità ai laboratori esperienziali che gli ambienti esterni e la natura possono offrire.

OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati per il servizio sono stati:

- Ascoltare le proprie emozioni, riconoscerle e condividerle con gli altri
- Allenarsi ad uno spirito cooperativo e collaborativo
- Fare esperienza diretta dell'ambiente esterno
- Comprendere che l'impegno di ognuno può portare al cambiamento e che "l'unione fa la forza"
- Stimolare la creatività e l'immaginazione attraverso il contatto con la natura e i materiali che ci mette a disposizione
- Utilizzare materiali naturali cercando di incentivare una minore produzione di rifiuti non riciclabili.
- Saper accettare le regole del gruppo
- Saper collaborare con il gruppo
- Stimolare il senso di appartenenza civica (regole sociali)

“FACCIAMO SQUADRA: RITROVARSI SOTTO AL CIELO!”

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

Il cred è stato dedicato alla riscoperta del piacere di una socialità ritrovata, dopo molti mesi trascorsi da soli a casa. Riuscire a stare e a fare insieme anche se con una distanza fisica da imparare a gestire è stato il fulcro del nostro lavoro. Le attività hanno ruotato intorno al tema "uno per tutti e tutti per uno", incentivando le capacità di collaborazione e cooperazione tra i bambini e i

ragazzi. E' stato dato ampio spazio all'educazione outdoor, dando priorità ai laboratori esperienziali che gli ambienti esterni e la natura possono offrire.

OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati per il servizio sono stati:

- saper atteggiarsi in modo propositivo verso l'altro
- saper confrontarsi con l'altro con coraggio
- saper condividere gli obiettivi del gruppo
- saper accettare le regole del gruppo
- saper collaborare con il gruppo

COMUNE DI CASTEL D'ARIO

Per il secondo anno consecutivo è stata proposta alla cittadinanza di Castel d'Ario l'attivazione del Cred estivo, rivolto ai bambini residenti nel comune e che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Data l'emergenza sanitaria della pandemia, l'equipe educativa ha organizzato la routine giornaliera e la programmazione estiva partendo dalla necessità di lavorare "a bolle" per piccoli gruppi di bambini. L'attivazione del servizio ha previsto 3 turni di frequenza; i primi due con una frequenza di due settimane, mentre l'ultimo soltanto di una settimana. Il servizio ha avuto inizio il 6 luglio e si è concluso il 31 luglio.

L'orario di apertura proposto è stato dalle ore 7.30 alle ore 16.00, tenendo conto della delicata fase di ingresso ed uscita con i relativi triage. Pertanto cia-

scun gruppo ha avuto orari differenti e scaglionati al fine di limitare gli assembramenti e le promiscuità dei gruppi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati per il servizio sono stati:

- Ascoltare le proprie emozioni, riconoscerle e condividerle con gli altri
- Allenarsi ad uno spirito cooperativo e collaborativo
- Fare esperienza diretta dell'ambiente esterno
- Comprendere che l'impegno di ognuno può portare al cambiamento e che "l'unione fa la forza"
- Stimolare la creatività e l'immaginazione attraverso il contatto con la natura e i materiali che ci mette a disposizione
- Utilizzare materiali naturali cercando di incentivare una minore produzione di rifiuti non riciclabili.
- Saper accettare le regole del gruppo
- Saper collaborare con il gruppo
- Stimolare il senso di appartenenza civica (regole sociali)

INSIEME – LE FAMIGLIE AL CENTRO

“Insieme” è un innovativo progetto di welfare partecipato nato dalla collaborazione e co-progettazione tra Comune di Mantova e una fitta rete di soggetti del privato sociale, tra le quali Fior di Loto, partito a settembre 2020. L'obiettivo primario è quello di mettere al centro i bisogni di ogni famiglia del territorio, ed in particolare di quelle con figlie e figli da 0 a 18 anni. “Insieme” vuole, innanzitutto, essere un punto di riferimento per la tutela del benessere individuale e familiare, attraverso un'ampia e diversificata offerta di servizi, tutti gratuiti.

Il progetto ha sede presso via Ariosto 61 – Valletta Valsecchi a Mantova ed è promosso e cofinanziato dal Comune di Mantova, Assessorato alle Politiche per la Famiglia e la Genitorialità, Infanzia e Adolescenza, Conciliazione e Pari Opportunità e coordinato dal Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport, in partnership con enti del Terzo Settore del territorio. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cariverona.

Il centro è stato inaugurato sabato 5 settembre 2020 e da allora ogni settimana vengono proposte attività e iniziative per bambini, ragazzi e famiglie.

In particolare Fior di Loto si occupa insieme ad altre cooperative dell'Area Ludica rivolta ai bambini dai 3 agli 11 anni.

Da settembre a dicembre 2020 abbiamo svolto 40 ore dedicate ai bambini con ludico - educative.

PROGETTI

“TOW NET: ragazzi 2.0”

Fondazione Cariverona nel marzo 2018 ha dato risposta positiva al progetto consortile “Tow.net: ragazzi 2.0” presentato in risposta al Bando “Welfare e Famiglia” diretto a promuovere nei territori di riferimento un numero limitato di iniziative di sistema, sperimentali ed innovative finalizzate a sostenere e a valorizzare la famiglia, intesa nella sua accezione più ampia ed articolata in ambito di disagio giovani e disabilità psico fisica. La rete di partenariato che compone il progetto, composto da otto cooperative appartenenti al Consorzio Sol.Co Mantova (capofila dello stesso) e distribuite in tutta la provincia di Mantova, ha iniziato a lavorare coerentemente con la riforma del sistema socio sanitario lombardo (LR 23/2015) tenendo presente nella presa in carico delle famiglie (200 è il target ipotizzato in tre anni), sugli ambiti specifici e innovativi proposti dal progetto.

Fior di Loto nel corso del 2020 ha chiuso la rendicontazione delle attività svolte sino ad ottobre 2020. I percorsi attivati, limitati all'uso delle sede del Gioco per motivi legati alla pandemia da Covid19, hanno coinvolto 9 ragazzi. Le attività proposte sono state giochi in scatola, danzaterapia e psicomotricità.



SMART WORKING

Nella primavera del 2020 la cooperativa ha partecipato all'Avviso Pubblico per l'adozione di piani di Smart Working promosso da Regione Lombardia (decreto regionale n.1942/2020) mediante utilizzo delle risorse finanziarie previste dal POR FSE 2014-2020. Fior di Loto ha ottenuto un voucher per poter incentivare, promuovere e facilitare l'adozione di un piano di smart working per incrementare la produttività aziendale ed il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici anche agevolando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Nella seconda parte dell'anno si sono così svolte le azioni previste dal progetto: serie di consulenze preliminari all'adozione del piano (quali analisi organizzativa, individuazione tecnologie digitali più idonee al piano, supporto giuslavoristico e stesura del piano di smartworking, regolamento ed accordi individuali), formazione di 28 ore per ciascun smart worker, sperimentazione di un progetto pilota di 5 mesi ed acquisto di nuovi personal computer connessi ad un cloud condiviso. T

Questo progetto ha rinforzato alcuni aspetti già cari alla cooperativa, quali l'ampia flessibilità e la libertà spazio-temporale garantita dallo smart working. In particolare, nel momento complesso della positività al Covid di alcune collaboratrici, è stato possibile sfruttare la tecnologia e la modalità smart per poter collaborare a distanza. Si sono rafforzate le collaborazioni tra le persone, garantendo la possibilità di sentirsi e socializzare anche a distanza. Si sono sviluppati ed accelerati alcuni processi organizzativi altrimenti "non attivi", quali il collegamento del gestionale anche sui nuovi computer,

da utilizzare a distanza, e altre forme di "smart community", quali what's up, skipe, meet. Infine l'utilizzo del processo di co-progettazione con le persone, ha portato a rinforzare il senso di appartenenza delle risorse all'azienda.

TAVOLO AUTISMO CONSORZIO SOL. CO. MANTOVA

Fior di Loto ha proseguito anche nel 2020 l'adesione al progetto "Spazio Autismo" di Solco Mantova, tavolo di lavoro reso attivo da un protocollo d'intesa consortile al quale aderiscono sette enti gestori di servizi alla persona oltre a Solco Mantova.

Nel corso dell'anno sono proseguite le erogazioni dei Voucher Autismo ((D.g.r. n°X/392 del 12 luglio 2013) assegnati a Solco Mantova.

A Fior di Loto sono state assegnati 6 incarichi, 4 di supporto all'inclusione scolastica con interventi mirati alla rete, e 2 in supporto alle relazioni famigliari per un totale di 120 ore. La pandemia ha rallentato l'erogazione dei voucher assegnati. Come di consueto la tardiva attivazione dei percorsi sul territorio mantovano, ha creato una sospensione dei percorsi per circa 4 mesi. Inoltre, la pianificazione di percorsi inclusivi all'interno della scuola si sono dovuti programmare e concentrare gli ultimi due mesi dell'anno.

Nella primavera 2020 la referente del progetto ha richiesto alle cooperative del Consorzio aderenti di raccogliere dei dati per svolgere un'analisi demografica e sociale di quello che è stato l'impatto sociale sulle cooperative e sulle famiglie di Spazio Autismo, dalla sua costituzione al 2019. Sono stati elaborati sei anni

di dati che hanno portato alle seguenti conclusioni: “Le diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico stanno crescendo notevolmente negli ultimi anni, con una stima attorno al 2% della popolazione. Nella provincia di Mantova ATS ha stimato la presenza di 330 persone con diagnosi di Autismo (2015).

Il Progetto Spazio Autismo è nato proprio dalla necessità di rispondere ad una sempre maggiore richiesta di gestione delle famiglie e dei bambini/ragazzi/adulti con diagnosi dello Spettro Autistico.

Dall'anno della sua costituzione nel 2014 a Luglio 2019 hanno avuto accesso ai servizi di SA 149 utenti, la maggior parte tramite voucher (142), con un incremento numerico sempre maggiore soprattutto negli ultimi anni. Il 2019 ha visto il maggior numero di attivazioni, da notare che a luglio erano già 32.

Si evince facilmente come la costituzione di una rete che leghi l'ambulatorio centrale e le cooperative della provincia Mantovana sia stato essenziale per avere accesso al maggior numero di persone possibili. Spazio Autismo è diventato un punto di riferimento per le famiglie e le persone con diagnosi di Autismo.”

Il documento integrale è a disposizione in cooperativa. Regione Lombardia, causa pandemia da Covid19, ha prorogato le regole di sistema per la gestione del servizio socio sanitario regionale anno 2020 (D.G.R. n.2672 del 16.12.2019) per tutto l'anno 2021, dando continuità di budget rispetto all'anno precedente.

OBIETTIVI

Al fine di rendere maggiormente comprensivi i diversi obiettivi, si suddividono per aree operative, riconducibili all'organigramma, le azioni che si intendono valutare e perseguire laddove se ne ravvisano le caratteristiche di fattibilità. Tutti gli obiettivi, azioni e tempi faranno parte di una revisione periodica da parte della Direzione e dei Responsabili di Area/settore con lo scopo di monitorare l'andamento delle singole azioni, valutarne l'efficacia ed individuare possibili modifiche se, necessarie.

A - AREA STRATEGICA	AZIONI	TEMPI
A1 - Proporre modifica statutaria	- Convocare assemblea per modifica statutaria - Modificare lo statuto	2021
A2 - Coinvolgere attivamente i dipendenti nelle nuove progettualità	- Organizzare un momento dedicato di confronto, di pensiero, di scambio su Lunari	2021
A3 - Incrementare il numero di soci	- Lavorare per diversificare la tipologia di soci - Individuare almeno un socio sovventore	2023 2021
A4 - Aumento del cap. sociale di almeno il 10% all'anno	- Definizione e attivazione di azioni mirate all'aumento del capitale	2023
A5 - Pianificazione di sostenibilità futura	- Definizione e condivisione piano per una continuità operativa (nuovi servizi)	2022
A6 - Messa a regime nuovi servizi (CSS e CSE)	- Promuovere i servizi e definire i criteri per l'inserimento dei nuovi utenti - Inserimento di almeno il 50% degli utenti - Completamento inserimento utenti nei nuovi servizi	2022 2022 2023

B - AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA	AZIONI	TEMPI
B1 - Favorire la transizione digitale	- Individuare la miglior opzione per la gestione di posta elettronica ed effettuare la migrazione di dati sul cloud - Formare il personale sulle nuove modalità di lavoro da remoto - Introduzione fascicolo elettronico e digitalizzazione nei processi	2021 2021 2022
B2 - Formare il personale e svilupparne le competenze	- Programmare ed erogare la formazione obbligatoria - Erogare formazione specifica su somministrazione test ttap	2021 2022

C - AREA EDUCATIVA MINORI	AZIONI	TEMPI
C1 - Garantire continuità dei servizi offerti ai minori e alle loro famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare l'erogazione di tutoring domiciliari (supporto agli apprendimenti scolastici) - Organizzare ed erogare cred in continuità con gli anni precedenti - Partecipare a gare/bandi per l'inserimento di personale educativo a supporto di bisogni specifici - Proseguire la collaborazione con realtà territoriali (unione ciechi mantova, "centro famiglie") 	2021
C2 - Progettare e sperimentare servizi innovativi	- Comune di Bagnolo San Vito: intraprendere un progetto sperimentale "Teen lab" della durata di un anno di "rigenerazione urbana" dedicato ai ragazzi di 14, 15, 16 anni.	2021/2022
	- Comune di Bagnolo San Vito: allestimento e gestione di uno spazio per la comunità dovesvolgere attività educative e formative	2021/2022
	- Cred nel bosco della cooperativa: promuovere l'inclusione di minori con fragilità	2021
	- Comune di Castel D'Ario: progettare cred che prevedano attività specifiche per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado	2021/2022
	- Organizzare laboratori permanenti (12 mesi) del bosco della cooperativa dedicati a bambini della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado.	2021/2022
	- Start up del progetto triennale "Cresco: officina dell'inclusione" in base all'esito del progetto presentato al bando "Coesione territoriale"	2021/2022

D - AREA ADULTI DISABILI	AZIONI	TEMPI
D1 - Sperimentare "palestre di autonomia" e "dopo di noi"	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare gruppi appartenenti a media protezione presso Corte Benedetta - Sperimentare gruppi che prevedano alta intensità di attività sul territorio - Valutare la sostenibilità economica dei due moduli sperimentali 	2021
D2 - Rilanciare attività sul territorio con utenti del C.d.d.	<ul style="list-style-type: none"> - Riattivare collaborazioni sospese causa Covid-19 - Attivare nuove collaborazioni con enti del terzo settore del territorio 	2021
D3 - Rafforzare il dialogo tra famigliari e coordinamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Creare momenti strutturati finalizzati ad accogliere i "vissuti" delle famiglie degli utenti del C.d.d. durante i diversi momenti della pandemia - Creare momenti strutturati finalizzati a "raccontare alle famiglie" i processi di pensiero che hanno guidato le scelte della cooperativa nella gestione dei servizi durante la pandemia 	2021
D4 - Attivare una rivalutazione clinica degli utenti storici del C.d.d.	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione/consulenza finalizzata all'applicazione del test TTAP quale strumento di rivalutazione delle abilità cognitive degli utenti 	2021

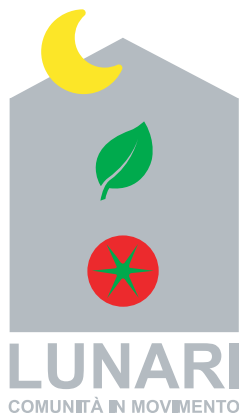
E - AREA MINORI DISABILI	AZIONI	TEMPI
E1 - Consolidare e rafforzare la presa in carico delle famiglie e degli utenti de Il Gioco	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare almeno un incontro annuale tra famiglia, psicologo/psichiatra della struttura e educatore di riferimento del minore - Incaricare un neuropsichiatra infantile con competenze ed esperienza, sia su aspetti sanitari che dinamico relazionali e curarne l'integrazione con il territorio 	2021
E2 - Garantire la continuità assistenziale ed educativa ai ragazzi in dimissione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare progetti individuali, coinvolgendo la rete territoriale, finalizzati all'accompagnamento del ragazzo nel suo progetto di vita 	2021/2022
E3 - Favorire l'autodeterminazione e l'autonomia in adolescenti con fragilità	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere attività di tempo libero nei fine settimana e in ore serali per favorire autonomie relazionali e sociali al di fuori del nucleo familiare 	2021/2022
F - AREA COMUNICAZIONE E SVILUPPO	AZIONI	TEMPI
F1 - Migliorare la comunicazione tra cooperativa e stakeholder interni	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare la qualità della comunicazione interna percepita dei dipendenti attraverso la somministrazione di un questionario specifico - Attivare almeno un'azione di miglioramento condivisa dai dipendenti 	2021
F2 - Dare visibilità alla cooperativa sul territorio mantovano al fine di sensibilizzare e trovare partner per lunari	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e realizzare azioni mirate rivolte a target di stakeholder diversi: aziende private, associazioni e famiglie 	2021/2022
F3 - Incrementare almeno del 25% i contributi ottenuti da attività di fundraising per progetto Lunari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a bandi per finanziare la realizzazione del bosco sensoriale e per l'acquisto degli arredi destinati alla Comunità Socio Sanitari e al Centro Socio Educativo - Incrementare la campagna di sensibilizzazione della scelta del 5 per mille per il progetto <ul style="list-style-type: none"> - Valutare la partecipazione a bandi con Fondi Europei con il supporto tecnico di un professionista esperto del settore - Organizzare un evento pubblico che dia un'importante visibilità alla nostra realtà sociale e che sia occasione di raccolta fondi - Implementare gli introiti derivati dalla campagna di Natale promuovendo alle aziende i prodotti offerti già dal mese di settembre 	2021/2022





LUNARI_comunità in movimento

bando emblematico maggiore di Fondazione Cariplo



“LUNARI” è il nome con cui i nostri nonni indicavano il calendario; LUNARI regola gli aspetti della vita, dell’agricoltura, del verde, del bosco e delle persone tutte.

Il logo del progetto è l’unione dei “segni” che abbiamo legato ad ogni progettualità.

Obiettivo generale del progetto quindi è garantire un miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso un percorso ri-abilitativo protetto ma “attivo”, in stretto rapporto con la natura e i suoi frutti, volto al conseguimento del maggior livello di autonomia possibile.

Il progetto, per come è strutturato, rappresenta un’opportunità di vita indipendente (sebbene protetta) che si differenzia dal panorama esistente, andando ad insistere più sulle risorse della persona con fragilità che sulle proprie difficoltà. LUNARI lavora sul potenziamento delle capacità, del manifestarsi di una “personalità” che sa orientarsi a ciò che può portare giovamento e benessere. Stabilire un livello di serenità, di stabilità che aiuti alla costruzione di un sé, risulta essere un’opportunità che anche alle presone fragili deve poter essere garantita.

LUNARI si pone come una lente focale che vuole modificare il punto di vista delle fragilità. Da operatori sociali che osservano ad operatori che si pongono di lavorare, guardare, sentire, curare con una prospettiva diversa: “come se ci fossi io”. Questa visione è realizzata grazie alla relazione costante e permanente con la struttura, in forma di residenzialità ed attraverso il contatto diretto con la natura, il bosco, il territorio che “cura” già di per sé.

Sinteticamente, il nuovo Spazio sarà così strutturato:

- la **Comunità Socio Sanitaria** (D.g.r. di riferimento 18333/04) strutturata per accogliere dieci persone con disabilità medio-grave al piano terra;
- il **Centro Socio Educativo** (D.g.r. di riferimento 7437/2008) per ospitare le attività di quindici persone con disabilità lieve al primo piano;
- la **cucina funzionale e produttiva** per tutti i servizi gestiti; la lavanderia e servizi comuni che potranno essere di supporto a LUNARI saranno rispettivamente al piano terra e nell’interrato;
- l’**ampia aia** generata dall’incontro della cascina rurale ed il nuovo edificio: uno spazio di vita comune su cui tutti e tre i servizi possono affacciarsi nello spazio esterno;
- l’**Orto Sinergico**;
- il **Giardino Sensoriale**.



700 MQ

COMUNITA' SOCIO SANITARIA
CENTRO SOCIO EDUCATIVO



4000 MQ

AREA AGRICOLA



8000 MQ

IMPIANTO BOSCHIVO

25

NUOVE ACCOGLIENZE

1000

VISITATORI ALL'ANNO

1.000.000,00

CONTRIBUTO
FONDAZIONE CARIPLO

1.923.018,62

RISORSE PROPRIE
E DA RACCOLTA FONDI

6.561,00

CONTRIBUTO
PARTNER

=

2.929.579,62

VALORE COMPLESSIVO
DEL PROGETTO

EMBLEMATICI – Area Servizi alla Persona

FIORDILOTO 5

Presentazione del progetto LUNARI - comunità in movimento



LUNARI – una comunità in movimento

un'opportunità di crescita, di vita e di benessere per molte persone con fragilità e disabilità.



LO SPAZIO

una Comunità Socio Sanitaria per dieci persone con disabilità medio-grave ed un Centro Socio Educativo per quindici persone con disabilità lieve.

PARTNER: Ass. A.G.A.



ORTO SOCIALE

l'orto sinergico "Narciso e Pomodoro" promuoverà percorsi riabilitativi e di integrazione, attraverso l'attività di cura del verde, la produzione di ortaggi e piante aromatiche.

PARTNER: Ass. MantoGas



GIARDINO SENSORIALE

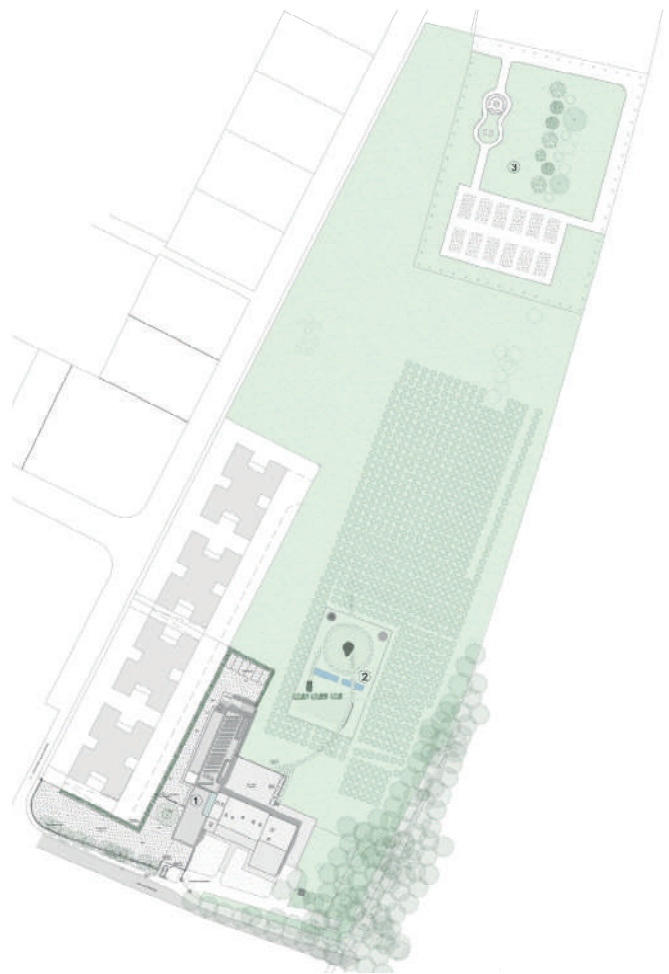
il Bosco "Prospero e Ariel" accoglierà un giardino sensoriale, fruibile ed accessibile da persone con disabilità, scolaresche e dalla collettività.

PARTNER: U.I.C.I.MN

EMBLEMATICI – Area Servizi alla Persona



Presentazione del progetto LUNARI - comunità in movimento



Nel **corso del 2020**, per la presenza dell'emergenza sanitaria, l'avvio dell'azione principale relativa all'apertura del cantiere edile per la realizzazione del nuovo edificio, non ha potuto vedere l'attivazione.

Si è comunque lavorato alla comunicazione, alla raccolta fondi ed alla cura di tutti gli aspetti legati alla selezione dei fornitori, alle definizioni progettuali esecutive dei progetti architettonici, elettrici e meccanici.

A fine anno è stato possibile incaricare e sottoscrivere il contratto con l'Impresa edile e dare avvio alle diverse e necessarie comunicazioni per attivare il cantiere edile per il mese di gennaio 2021.

GUARDA I VIDEO DEL PROGETTO LUNARI



LUNARI È:







I portatori d'interesse



Come strumento per la rilevazione del grado di soddisfazione dei portatori d'interesse individuati dalla Cooperativa, è stato utilizzato il medesimo strumento di indagine degli scorsi anni.

Le domande sono state però ridotte in tutti i questionari sottoposti agli stakeholders.

Si è deciso di mantenere i quesiti più significativi degli anni precedenti per dare coerenza anche agli esiti raccolti.

Non ha subito alcuna variazione la scelta di individuare nei soci, nei dipendenti e nei famigliari, i portatori di interesse da coinvolgere nella raccolta dei questionari di soddisfazione del livello di benessere percepito.

I SOCI

distribuiti 29 – restituiti 22 pari al 75,86%

(62% nel 2019 - 63,33% nel 2018 - 73,33% nel 2017- 88,8% nel 2016 - 84% nel 2015)

In aumento la restituzione dei questionari da considerarsi elemento positivo, di volontà di partecipare anche solo nel dare un segno del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione. Nel complesso si rileva un grado di soddisfazione buono.

DIPENDENTI e COLLABORATORI

distribuiti 35 – restituiti 26 pari al 74,28%

(58% nel 2019 - 60% nel 2018 - 45% nel 2017- 62,07% nel 2016 - 83,87% nel 2015)

Gli ambiti indagati sono rimasti quelli degli scorsi anni, con lo scopo di poter paragonare i dati raccolti e darne una restituzione progressiva. Dall'e-

laborazione delle risposte emerge un risultato generale positivo rispetto a tutti gli aspetti proposti.

I FAMIGLIARI (CDD, GIOCO, DOMICILIARI, TUTORING)

distribuiti 62 – restituiti 29 pari al 46,77%

(36,66% nel 2019 - 47,16% nel 2018 - 47,16% nel 2017 - 56,75% nel 2016 - 71,42% nel 2015)

L'elaborazione dei dati raccolti porta ad un mantenimento del grado di soddisfazione che i famigliari esprimono nei diversi ambiti di indagine quali organizzazione del servizio, scelta delle attività proposte, rapporto con il personale impiegato sui servizi per quanto attiene i servizi storici, quelli che mantengono una continuità.

ENTI ESTERNI (ASSOCIAZIONI TERRITORIO, ENTI PUBBLICI, FONDAZIONI)

Distribuiti 20 – restituiti 7 pari al 35%

Primo anno in cui Fior di Loto propone agli enti del territorio una collaborazione per la rilevazione del grado di soddisfazione del lavoro svolto dalla Cooperativa. Il risultato ha sorpreso in termini di restituzione perché ci sia aspettava una minore risposta, considerando la complessità di alcuni enti.

Sapere che alcune organizzazioni hanno un'articolazione complessa, tale da non consentire una conoscenza diretta, da un lato ed essere altrettanto consapevoli del periodo storico in cui ci si trova. Indicatore prezioso per un ente gestore che svolge servizi in forma di accreditamento o affidamento diretto da parte dell'ente pubblico: un riscontro importante, significativo che verrà sicuramente rinnovato nei prossimi anni e rifornato affinché si pos-

sa avere un aiuto ed un supporto al miglioramento continuo.

Sono rilevabili dati di positività trasversali agli ambiti indagati: flessibilità, ascolto attivo, presenza sul territorio, comunicazione, efficacia, chiara evidenza dei ruoli organizzativi, collaborazione.

Su alcuni aspetti si cercherà di porre in campo azioni di miglioramenti con lo scopo di implementare l'adesione alla compilazione, dando evidenza di aver colto i suggerimenti.







Dati economici, situazione finanziaria, riclassificazione valore aggiunto

	2020	2019	2018	2017	2016
Fatturato	€ 809.634	€ 957.339,03	€ 782.156	€ 760.077,00	€ 752.216,00
Utile d'esercizio	€ 1.048	- € 18.475	€ 1.190	€ 4.636	€ 45.287
Cash flow operativo	€ 88.424	€ 134.300	€ 79.631	€ 80.162	€ 114.110
Immobilizzazioni	€ 1.321.525	€ 1.180.863	€ 1.085.542	€ 933.250	€ 867.772
Patrimonio netto	€ 340.716	€ 303.168	€ 322.288	€ 321.137	€ 314.110
Autonomia finanziaria (MP/CAP. INVESTITO)	22,31%	34,80%	50,81%	50,63%	49,52%
Costo del personale	€ 616.169	€ 841.724	€ 687.637	€ 654.248	€ 603.853
Costo del personale / fatturato	76,10%	87,92%	87,92%	86,08%	80,28%

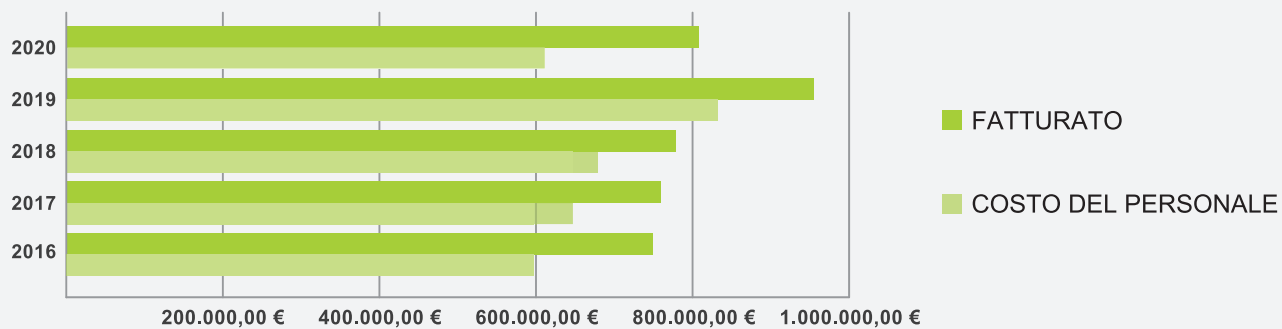
Indice di autonomia finanziaria misura quanto rispetto all'investimento totale sia finanziato con capitale proprio anziché di terzi.

E' il risultato del rapporto tra mezzi propri (patrimonio netto) e il totale delle attività (esclusi i fondi di ammortamento).

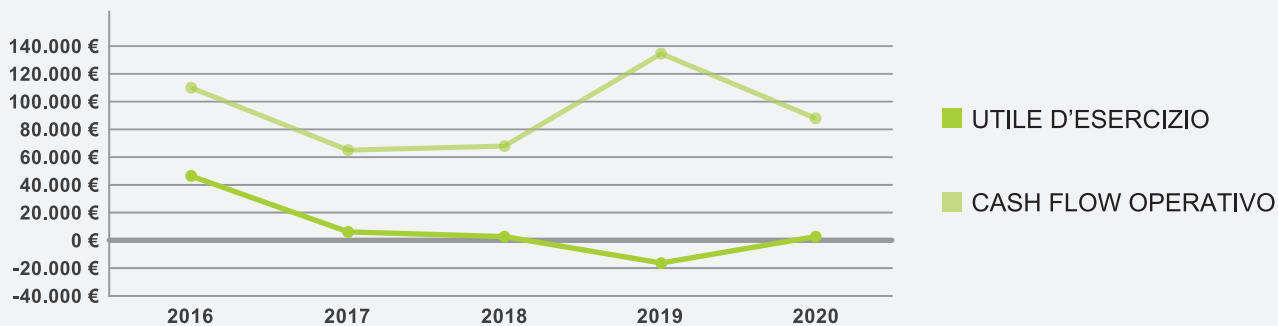
Varia da 0 a 1 (o da 0% a 100% se espresso in percentuale e inizia ad essere soddisfacente ad 1/3, quindi oltre il 33%).

Il CASH FLOW OPERATIVO è la sommatoria dell'utile + gli ammortamenti ed accantonamenti (es. tfr).

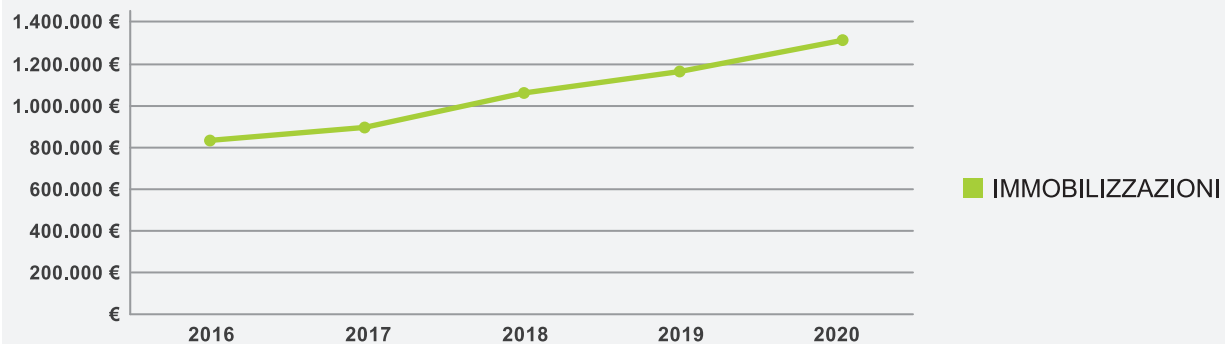
FATTURATO / COSTO DEL PERSONALE



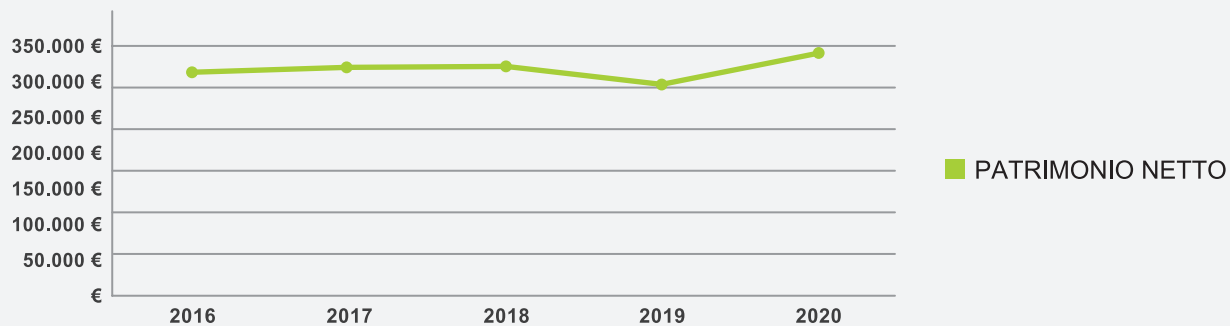
UTILE D'ESERCIZIO / CASH FLOW OPERATIVO



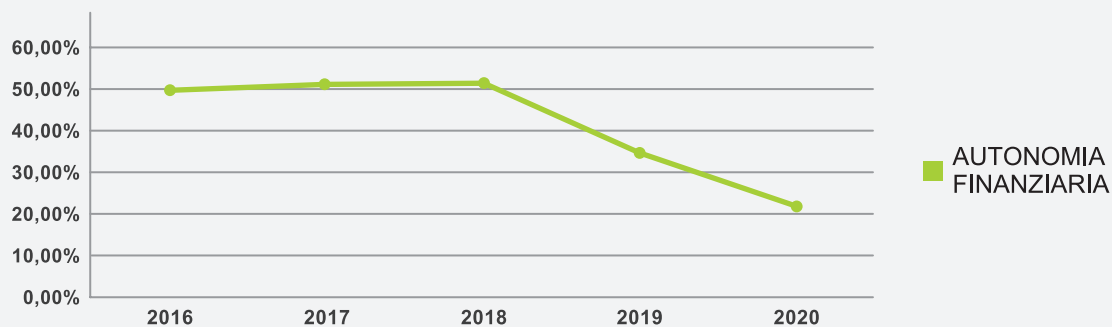
IMMOBILIZZAZIONI



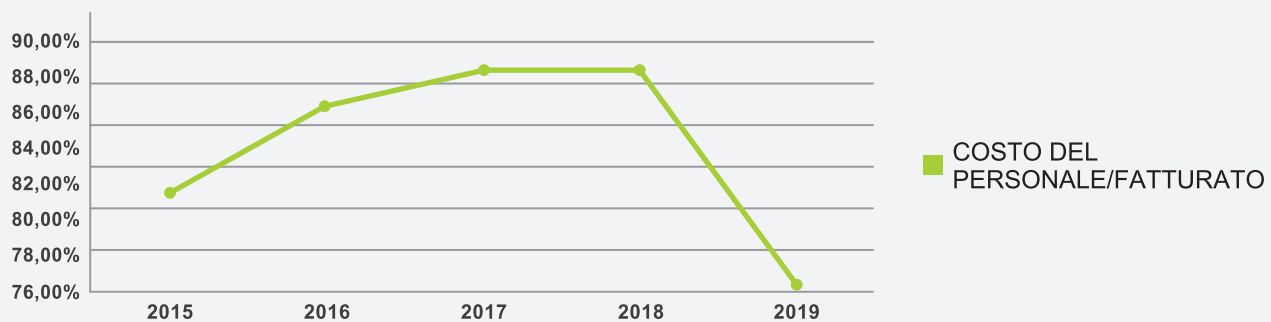
PATRIMONIO NETTO



AUTONOMIA FINANZIARIA



COSTO DEL PERSONALE / FATTURATO









Note storiche

LA STORIA DELLA COOPERATIVA

1989: nasce la cooperativa grazie alla volontà e determinazione di un gruppo di genitori di persone portatrici di handicap, di unirsi per dare vita a spazi e situazioni di tipo occupazionale per i figli stessi. Inquadrata come Cooperativa Sociale di tipo B, per l' inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la gestione di un piccolo laboratorio di falegnameria.

Nel marzo del 1994 aderisce al Consorzio territoriale Sol.Co. Mantova e nell'anno successivo si identificherà la sede operativa presso una cascina ristrutturata di Formigosa che diverrà di proprietà nel 2001.

Purtroppo, il progetto iniziale vive un momento di crisi che induce l' Assemblea dei Soci ad assecondare la crescente vocazione educativa rivolta alle persone portatrici di disabilità. Nel 1997 l' assemblea soci vara il passaggio della Fior di Loto da Cooperativa Sociale di tipo "B" a Cooperativa Sociale di tipo "A", per la gestione di servizi educativi, dando avvio a nuovi e diversi orizzonti operativi.

Si lavora per l' apertura di un Centro Socio Educativo, inizialmente autorizzato ed accreditato per quindici utenti e successivamente per ventiquattro.

Il 2004 è l'anno in cui Regione Lombardia promulga la delibera che andrà a definire una nuova unità d' offerta sul territorio lombardo: il centro diurno disabili (C.D.D.). Sono diversi gli anni che dovranno trascorrere per poter vivere momenti di equilibrio economico determinato da un aumento di utenti al C.D.D. Solo nel 2009 gli amministratori potranno focalizzare le risorse e le energie su un piano di riorganizzazione interna.

Di rilievo l' avvio del progetto "Fior di Loto: un lavoro

famigliare" in relazione all' ex art. 9 della L. 53/2000 in tema di politiche per la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro.

Nel 2011, concluso il progetto biennale "Fior di Loto_ un lavoro familiare", si è rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2014, approvando le macro aree di intervento su cui orientare l' operato futuro della Cooperativa stessa. Nel corso dell' anno sono stati diversi i momenti di riflessione interni ed esterni in cui Fior di Loto si è misurata con il contesto "di crisi" vissuto a livello nazionale, ponendo le basi per una visione allargata sui bisogni sociali emergenti. Ha condotto un impegnativo lavoro sullo studio di strumenti per implementare e programmare azioni di miglioramento per la redazione del Bilancio Sociale; ha partecipato ad un progetto consortile di conciliazione famiglia lavoro in un' ottica di continuità con il percorso fatto con la L. 53/00 ed ha ottenuto un importante contributo per l' attivazione di un progetto di semiresidenzialità "Il Volo". Ha avviato un percorso di collaborazione con l' Associazione Genitori Autismo (A.G.A.) per la gestione di un progetto di "tempo libero" rivolto ad un gruppo di persone autistiche. Ha posto le basi per avviare un importante progetto sperimentale rivolto ai minori disabili, attivando una serie di contatti istituzionali presenti sul territorio.

Nel 2012 due importanti progetti hanno caratterizzato il lavoro di Fior di Loto:

- IL VOLO progetto biennale di semiresidenzialità protetta, di cui si darà ampio spazio all' interno del presente documento;
- IL GIOCO centro diurno per minori con fragilità, pro-

getto sperimentale ai sensi della dgr 3239/12.

Avviata una collaborazione positiva con un' Istituto Comprensivo della città di Mantova, in termini di sostegno scolastico ad alunni con problematiche diverse.

E' proseguito per tutto il 2013 il percorso sperimentale rivolto ai minori "Il Gioco" secondo d.g.r. 699/13, ottenendo riscontri positivi da parte degli enti locali ed un contributo da parte di due Fondazioni (Fondazione Comunità mantovana e Fondazione Bonoris). Si realizza anche l'impianto boschivo, avviando un progetto di sistemazione delle aree adiacenti la cascina.

Il progetto "Il Volo" ottiene una proroga da parte della Fondazione Cariverona per poter mantenere i moduli di intervento anche per il 2014.

Un impegnativo lavoro è stato dedicato all' attivazione, organizzazione e cura dei voucher potenziati e tutelari disposti dall' A.s.l.


E' proseguita la collaborazione con la scuola, impegnando quattro educatori nel sostegno scolastico.

Il 2014 ha visto la prosecuzione del servizio "Il Gioco" a cui la Cooperativa ha dedicato, dalla nascita, un importante investimento in termini di risorse per la cura della rete di relazioni che la tipologia di "presa in carico" richiede. I contatti hanno favorito lo scambio di buone prassi di lavoro, individuando una modalità condivisa di approccio e gestione. Mantenuto l'impegno relativo al servizio educativo presso l' Istituto Comprensivo Mantova 3, incrementando il numero di alunni seguiti.

Un particolare spazio deve essere destinato ai servizi "domiciliari" di vario genere, attivati con misure diverse, anche in forma sperimentale con l'A.S.L. di Mantova.

La Cooperativa ha impegnato le risorse preposte all'or-





ganizzazione dei vari piani di lavoro nella ridefinizione di mansioni e compiti, individuando un Direttore Tecnico, un coordinatore per ogni servizio, compresi quelli per i quali non è richiesta una specifica figura. La scelta è stata dettata dalla necessità di presidiare l'operatività dei servizi, le modalità di lavoro cercando di mantenere il modello di intervento costante e qualitativamente positivo.

Per quanto concerne le risorse umane, si è trattato di un anno particolare, ricco di inserimenti, di cambiamenti dovuti anche a delle maternità ed al bisogno di rispondere a servizi diversi e crescenti.

Da un punto di vista societario, Fior di Loto ha avuto un rinnovo del Consiglio Direttivo, limitando il mandato all'annualità per favorire la realizzazione di un percorso importante con la base sociale con lo scopo di avvicinare nuove risorse al C.d.a. per un mandato triennale come previsto dallo Statuto Sociale.

Il 2015 si caratterizza come un anno impegnativo per quanto riguarda la stabilizzazione di tutta l'organizzazione. L'investimento sulle risorse umane, avviato nella seconda metà del 2014, ha sviluppato nel corso dell'anno delle opportunità, ha generato valore aggiunto in termini di cura e qualità dei servizi erogati ma al contempo ha generato una percentuale del costo del personale sul fatturato non equilibrata. Un lavoro minuzioso e costante è stato dedicato alle collaborazioni con alcune Fondazioni che hanno sostenuto progetti importanti per Fior di Loto, alla partecipazione ad un bando per l'assegnazione di un servizio ricreativo estivo diurno per la durata di tre anni; un impegno è stato dedicato alla prosecuzione del lavoro intrapreso con

il mondo della scuola proseguendo il sostegno scolastico educativo, da un lato e dall'altro progettando un importante percorso di affiancamento ai bambini con bisogni speciali (progetto "Innovamente").

L'organizzazione ha proseguito, nei diversi contesti lavorativi, il lavoro di adeguamento alle Delibere Regionali per quanto concerne il servizio accreditato, ha cercato di curare e rispettare gli obiettivi prefissati dal 2014 avviando una visione al futuro di Fior di Loto per differenziare la tipologia di intervento.

Anche per quanto riguarda il dibattito all'interno dell'assemblea dei soci, si è avviato un positivo confronto sulla ricapitalizzazione della Cooperativa, sull'avvio di una campagna di sensibilizzazione verso i lavoratori e si è realizzato un percorso di tutoraggio per inserire nuovi consiglieri nel C.d.A.

Nel 2016 si sono concretizzate alcune azioni importanti e fondamentali nella vita della Cooperativa. Un significativo aumento del fatturato derivante da servizi nuovi generati verso un ambito di recente esplorazione: i bambini con fragilità e disabilità ed i bambini con difficoltà di apprendimento. Il Gioco è stato il servizio che ha posto l'attenzione su nuovi bisogni legati all'infanzia, all'età evolutiva. Il servizio ha vissuto un'importante momento di trasformazione visto che è stato possibile il trasferimento in una nuova sede: una casa completamente ristrutturata grazie al contributo generoso di Fondazione Smurfit Kappa.

Inoltre, il progetto Innovamente ha visto una buona affermazione ed accoglienza all'interno degli Istituti Comprensivi nei quali si è portato il percorso. Molteplici e sorprendenti i risultati ottenuti ed il materiale raccolto

che darà vita ad una pubblicazione impegnativa ed al tempo stesso di importanza rilevante.

Una grande attenzione è stata posta nell'organizzazione dei servizi ricreativi estivi diurni presso il Comune di Bagnolo San Vito e presso la Fondazione Mons. Mazzali.

E' proseguito il prezioso lavoro di supporto alle famiglie del c.d.d. Fior di loto attivando percorsi e proposte per il sollievo.

Mantenute le relazioni con le associazioni e le realtà sociali presenti sul territorio.

Fior di Loto è cresciuta in termini di assemblea ricevendo richieste di adesione in qualità di socio; ha avviato un percorso importante di revisione dello Statuto Sociale.

Si è consolidata la preziosa collaborazione con la Fondazione "I bambini delle Fate" e con il Comitato Scientifico preposto alla valutazione e monitoraggio dei progetti attivi.

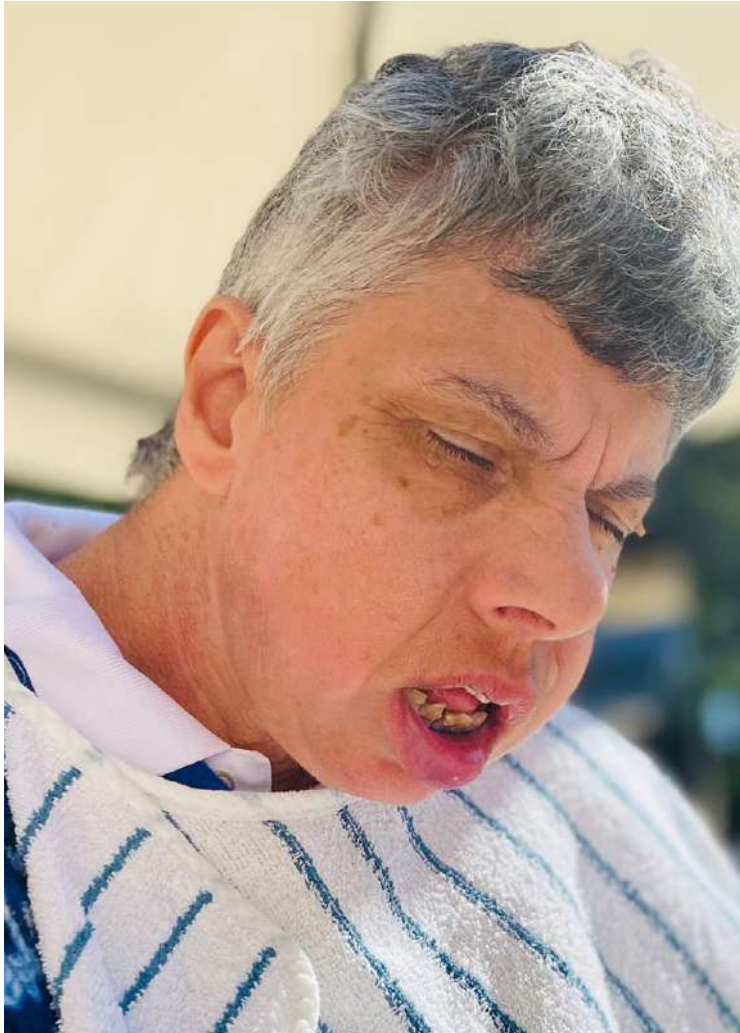
Il 2017 ha visto la Cooperativa impegnata nella valutazione di azioni sostanziali per sviluppare ambiti di sviluppo futuri. Il servizio diurno socio sanitario ha consolidato il proprio andamento, prevedendo anche degli ingressi che porteranno a massima capienza. Il progetto sperimentale per i bambini con fragilità è stato riconfermato da Regione Lombardia. Il Centro ha potuto accogliere ulteriori bambini ed accompagnare molte famiglie nel percorso di crescita dei figli. Sono proseguiti ed implementati i servizi scolastici, con Innovamente e con l'apertura di Passo dopo Passo per la scuola dell'infanzia. Anche i servizi ricreativi estivi hanno mostrato un aumento per quanto riguarda le ade-

sioni ed un rinnovato riscontro positivo da parte degli Amministratori del territorio. Si sono sviluppati progetti ed iniziative con realtà sul territorio con lo scopo di ampliare la rete di collegamento ed implementare le possibili collaborazioni e contaminazioni. Un lavoro significativo ha attraversato un intero semestre dell'anno: la progettazione di LUNARI: una comunità in movimento.

Il 2018 è rappresentato da trasformazioni significative all'interno dell'organizzazione. Percorso seguito anche con il supporto di un tecnico esterno incaricato di supervisionare i passaggi più significativi, conferendo strumenti funzionali a tale cambiamento.

Un'annualità significativa per l'asestamento di alcune progettualità, soprattutto legate alla sperimentazione in area minori con Regione Lombardia ed ai progetti attivati per l'infanzia. Nel mese di maggio si è conclusa una lunga ed impegnativa fase progettuale per LUNARI: una comunità in movimento, presentata al bando emblematici maggiori di Fondazione Cariplo. Una visione d'insieme rispetto alla raccolta dei molteplici bisogni e sollecitazioni che arrivano dal territorio, dalle famiglie seguite ed incontrate in trent'anni di lavoro sociale. Il 2018 è stato anche l'anno in cui poter attivare pensieri sull'arrivo del trentennale di cooperativa: un traguardo significativo, un pensiero ai soci fondatori, agli sforzi fatti ed alla capacità di generare e rigenerare pensieri, progetti e sogni.

Il 2019 è stato l'anno in cui Fior di Loto ha festeggiato i trent'anni di attività sociale sul territorio. Ha avuto modo di rappresentare questo importante traguardo attraverso una serie di iniziative ed eventi con attenzione specifica ai singoli portatori d'interesse. Ha visto



una significativa partecipazione al Festivalletteratura sponsorizzando tre momenti che avevano come focus l'età evolutiva ed i sentimenti; altrettanta cura ha posto nell'organizzare incontro conviviali con i familiari, con i soci ed i collaboratori dedicando momenti di riflessione e di rilancio della mission e della vision.

Il 2019 è stato anche l'anno in cui la Cooperativa ha ottenuto il riconoscimento al proprio lavoro ed alla propria progettualità, essendo stato riconosciuto da Fondazione Cariplo un importante contributo, all'interno dei percorsi emblematici maggiori, con "LUNARI – comunità in movimento" (vedasi sez. dedicata).

Come puoi aiutarci

Vista la necessità di focalizzare tutto il lavoro di raccolta fondi sul progetto emblematico maggiore “LUNARI – comunità in movimento”, si considera prevalente il fatto di convogliare le liberalità e le varie forme di supporto all’attività sociale della Cooperativa, alla realizzazione delle azioni del progetto. Si tratta di un investimento per il futuro di molte persone, di una comunità che potrà aprire ad opportunità per il territorio e per aumentare il livello qualitativo dell’agire sociale responsabile. Resteranno sempre attive le promozioni di progettualità nuove che si ritengono fondamentali per mantenere uno sguardo costante sui bisogni della collettività. La Cooperativa proseguirà la sua attività di comunicazione e di raccolta fondi verso le Istituzioni private, nello specifico le Fondazioni o le Imprese sociali che supportano il lavoro del terzo settore.

Per il progetto **LUNARI – comunità in movimento** è stato creato un sito web dedicato con lo scopo di mantenere un canale costantemente aggiornato con l’esterno, cercando di garantire trasparenza dell’operato e fornendo le informazioni che caratterizzano la vita del progetto stesso.

Alcune sezioni saranno attivate con possibilità di accedere a forme di sostegno finalizzate a determinate voci che costituiscono LUNARI.

IL CINQUE PER MILLE

La destinazione del cinque per mille nella dichiarazione dei redditi ha rappresentato dal 2007 (redditi 2006) sino ad oggi, un’ importante azione a sostegno delle attività sociali promosse da Fior di Loto. Diverse le mo-

dalità utilizzate per diffondere l’iniziativa: dalla distribuzione cartacea, a spot televisivi. Ci si è attestati, negli anni all’utilizzo dei canali social, alla distribuzione di cartoline ai portatori d’interesse che si fanno carico di diffondere l’iniziativa.

Di seguito riportiamo alcuni dati raccolti:

ANNO	PREFERENZE RICEVUTE	CONTRIBUTO
2014	383	€ 9.435,58
2015	361	€ 11.682,22
2016	402	€ 21.386,26
2017	374	€ 14.574,10
2018	372	€ 15.382,10
2019	404	€ 16.836,66

DONAZIONI

In qualunque momento dell’anno è possibile

BANCA POPOLARE ETICA

COD. IBAN IT33J0501811200000000135989

Informazioni utili

Tutte le donazioni effettuate da privati cittadini o da aziende, a favore di “Fior di Loto società cooperativa sociale o.n.l.u.s.” (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), possono essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. E’ molto importante conservare la ricevuta che Fior di Loto rilascerà in termini di certificazione di avvenuta liberalità.

È possibile dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle O.n.l.u.s., per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (art.14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n. 80 del 14/05/2005).

BOMBONIERE SOLIDALI

E' attivo un laboratorio di realizzazione e confezionamento di bomboniere realizzate da alcuni ragazzi del centro diurno disabili con l' aiuto degli operatori. Realizziamo segnalibri che rappresentano "pezzi unici" in quanto realizzati uno ad uno con tecniche e soggetti diversi. Dipingiamo oggetti di legno o balsa, confezionati con fiocchi di raffia naturale e carta coloratissima. Ogni bomboniera viene pensata insieme, cercando di tenere presenti i bisogni e le necessità di tutti.

VOLONTARIATO

Il volontariato è uno dei valori fondamentali per la cooperativa. È possibile donare il proprio tempo al Centro Diurno Disabili oppure alle attività della cooperativa. Si prega di prendere contatti telefonando al seguente recapito telefonico: 0376 302753.

CAMPAGNA "I BAMBINI DELLE FATE"

Dal 2011 si è avviata una preziosa collaborazione con la Fondazione "I Bambini delle Fate" di Castelfranco Veneto in provincia di Treviso, divenuta Impresa Sociale nel corso del 2018. Il legame è nato grazie alla presentazione del progetto il Gioco che nel 2012 ha vi-



sto l'approvazione come "sperimentazione" in Regione Lombardia. Lo scopo della Fondazione è quello di sostenere progetti sociali rivolti a bambini e ragazzi con autismo e disabilità; l'obiettivo è raggiunto coinvolgendo le imprese ed i privati presenti sul territorio. I bambini delle Fate hanno appoggiato il progetto per i minori, incaricando un agente sul territorio mantovano con il compito di individuare aziende che decidono di dare un contributo per il sostentamento del progetto, senza una scadenza prestabilita. Questo aspetto costituisce un elemento forte, di continuità per i servizi offerti. Una volta costituito un gruppo di aziende che sostengono il progetto, si attiva la campagna di informazione che i bambini delle Fate garantiscono di curare attraverso la pubblicazione di articoli sulla stampa nazionale (Sole 24 Ore e Corriere della Sera) e sulla stampa locale, dando evidenza delle aziende sostenitrici e dei contenuti/risultati raggiunti dai vari progetti.

Nel 2014 Fior di Loto è divenuta anche sovventore dell'Impresa Sociale, estendendo anche ai propri dipendenti e soci la possibilità di versare una quota mensile per sostenere Il Gioco. L'intenzione è di allargare il più possibile il numero dei sostenitori "individuali" ed individuando un team di persone, interne all'organizzazione, che possano strutturare e seguire gli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.

GUARDA LO SPOT DEL 5X1000







Contatti

FIOR DI LOTO società cooperativa sociale onlus
Strada San Martino 2/b
Località Formigosa (Mantova)

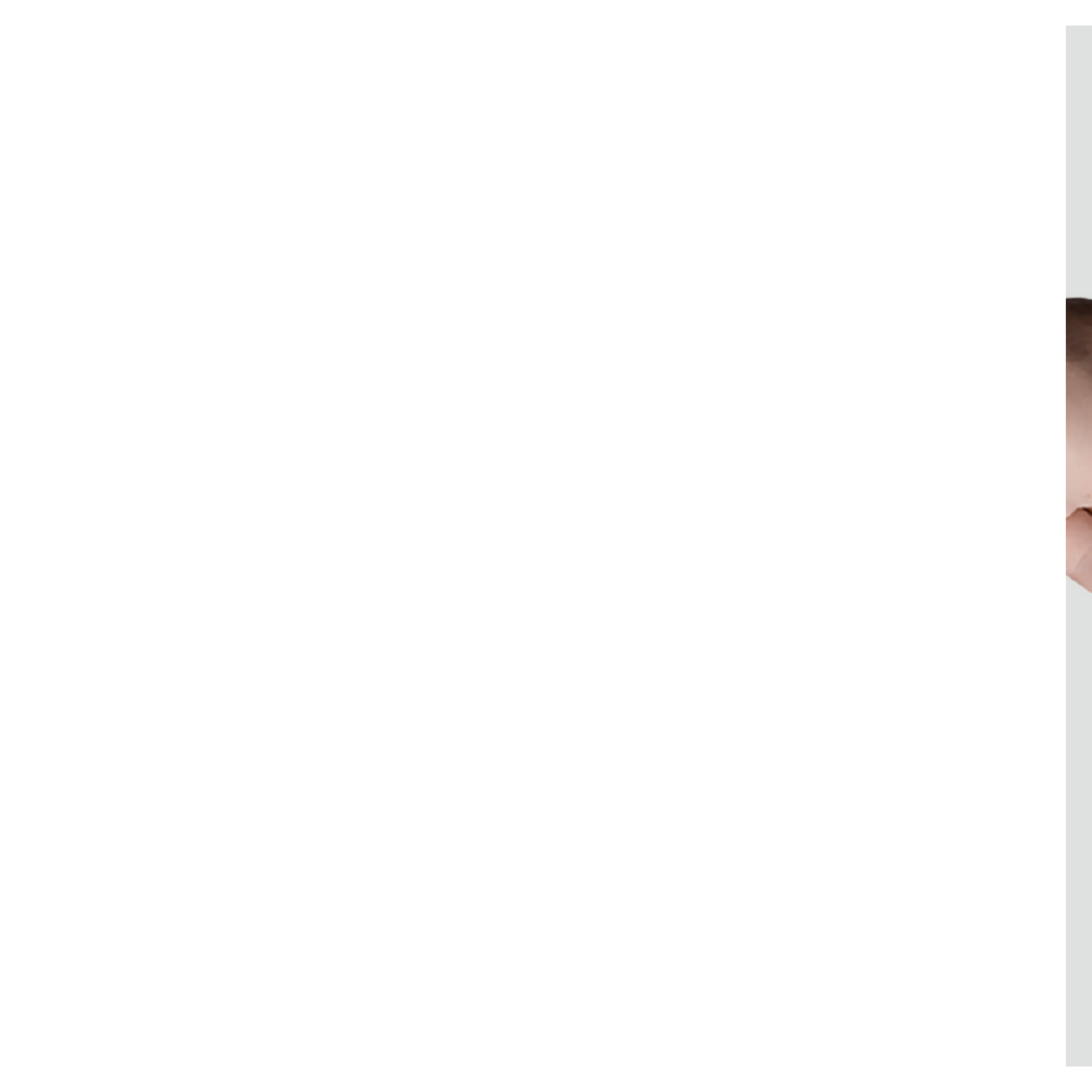
Telefono 0376 302753
Fax 0376 341154

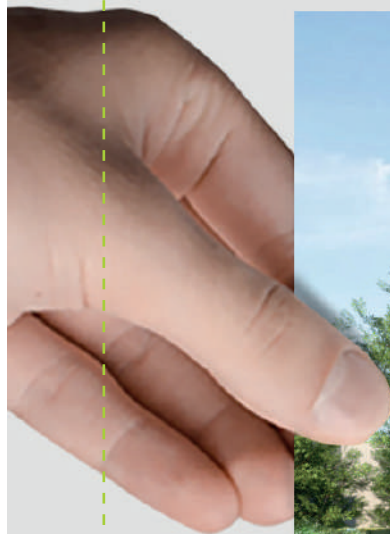
email info@coopfiordiloto.it
amministrazione@coopfiordiloto.it
segreteria@coopfiordiloto.it
comunicazione@coopfiordiloto.it
cdd@coopfiordiloto.it
presidenza@coopfiordiloto.it

Sito web www.coopfiordiloto.it
www.sostienilunari.it

Seguici su







FIORDILOTO 

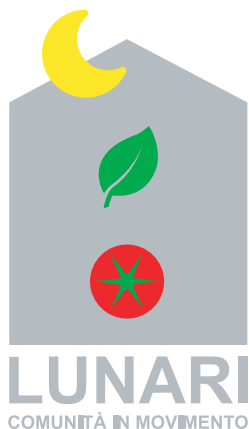


5x1000

È una scelta che non ti costa nulla.
È un dono consapevole.



FIORDILOTO



FIOR DI LOTO si occupa, di attivare ed organizzare percorsi e progetti di vita rivolti alle persone con disabilità e fragilità.

Si occupa di infanzia e di territorio, coinvolgendo la comunità ed investendo nel lavoro di rete.

La scelta di destinare il tuo 5x1000 alla nostra Cooperativa aiuterà lo sviluppo di **“LUNARI_COMUNITÀ IN MOVIMENTO”**, un’opportunità di crescita, di vita e di benessere per molte persone con fragilità e disabilità.

Nascerà una Comunità Socio Sanitaria, un Centro Socio Educativo, un Giardino sensoriale ed un Orto sociale.

**Puoi farlo indicando nella tua dichiarazione dei redditi
il codice fiscale **01574900203****

Se vorrai sostenere lo sviluppo di “Lunari_comunità in movimento” in qualunque momento potrai farlo attraverso una donazione:

BANCA POPOLARE ETICA

COD. IBAN IT08S0501811200000011359890

Tutte le donazioni indirizzate a Fior di Loto soc. coop. sociale ONLUS, possono essere presentate in fase di dichiarazione dei redditi come liberalità e detratte o dedotte come tali.



tel: 0376 302753 | mail: info@coopfiordiloto.it
www.coopfiordiloto.it | www.sostienilunari.it



FIORDILOTO 